ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 13 Marzo 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1024

La vecchia e la nuova Italia

in un discorso di Mussolini ai mutilati

ROMA, 12, sera

Come fu già annunciato, ieri mattina è stata inaugurata a Roma, alla presenza dell'on. Mussolini, la nuova sede dell'Associazione nazionale dei mutilati di guerra. Il Presidente del Consiglio, che era accompagnato dagli on. Giuriati, Acerbo, Finzi, Corgini, Rocco, Caradonna e dal comm. Michele Bianchi, è stato ossequiato dal segretario generale dell'Associazione, avv. Romano, dal grande invalido Del Croix e dagli altri membri della commissione direttiva. Dopo i discorsi dell'avv. Romano e di Carlo Del Croix (vedi *Piccolo della Sera* di ieri), ha preso la parola il capo del Governo.

L'aristocrazia della nuova Italia

«Miei cari commilitoni — ha esordito l'on. Mussolini — vi confesso che io sono alquanto esitante e confuso per le vostre accoglienze fraterne e, soprattutto, per i discorsi che ho ascoltato in questo momento: quello dell'avv. Romano, così vibrante, e quello meraviglioso come sempre, del vostro grande Del Croix. Sono venuto qui, non soltanto come capo del Governo, come Presidente del Consiglio: sono venuto qui, soprattutto come vostro compagno di trincea e di sacrificio. Quando io sono dinanzi a voi, mi riconosco in voi, e rivivo quelle che sono certamente le pagine della mia vita, alle quali tengo di più: le pagine della trincea. Ho potuto vedere col mio occhio il travaglio sanguinoso della stirpe italiana, constatarne lo spirito di devozione, vedere come sbocciava dai suoi sedimenti che parevano millenari e perduti, il fiore stupendo della nostra magnifica storia. Ci riconosciamo tutti: ognuno di noi è certamente stato infangato da quella terribile terra rossa del Carso, ognuno di noi ha sofferto i geli ed i venti delle altitudini alpine, ognuno di noi ha vissuto in dimestichezza quotidiana con la vita e la morte.

Vi ammiro, o miei commilitoni, vi rispetto. Intendo di aiutarvi fraternamente. Quando voi avete temuto che si portasse ferita o diminuzione ai vostri imprescrittibili diritti, ho dichiarato che i diritti del sangue e del sacrificio non potevano essere toccati. (Applausi). *Voi avete visto che la mia parola è stata mantenuta. Sarebbe enorme, inqualificabile, pericoloso e delittuoso, insieme, colpire coloro che hanno fatto la grandezza della Patria, mentre molti lestofanti e filibustieri sono ancora a piede libero.* (Applausi). *Ma non è detto che vi resteranno per molto tempo ancora.* (Applausi). *Io considero i combattenti, i mutilati, le famiglie dei caduti, come l'aristocrazia grande, pura e intangibile della nuova Italia. Questa è la bussola che mi guida nella mia dura e difficile navigazione.*

Sono sicuro che nessuno di voi mi invidia per il posto che occupo. Voi sentite che governare una Nazione, reggere il destino di 40 milioni di uomini, avviare la Nazione verso periodi di libertà, di giustizia, di prosperità e di grandezza, è impresa ardua che fa tremare le vene e i polsi. Ma io mi considero al mio tavolo di capo del Governo, come quando sul Javorsek e a quota 144, era comandato di vedetta o di pattuglia. Obbedico allora come obbedisco oggi alla coscienza della Nazione. (Applausi). *In quest'opera assidua, aspra e quotidiana, nella quale si assommano problemi che i Governi di prima non hanno mai osato di affrontare, e rinviandoli li hanno incancreniti, in questa opera mi è di sommo conforto il pensare che non mi manca la solidarietà dei miei compagni di trincea.*

Compiti duri: Governo duro

E' quasi automaticamente, per una necessità profonda di vita, che superando la volontà più o meno meschina degli uomini, si è determinata in Italia una netta divisione di forze e di spiriti. Da una parte, la vecchia Italia che si attarda ancora a bamboleggiare sulle formule, che rimpiange certi miti, che la realtà storica si è incaricata essa stessa di frantumare irreparabilmente: obliqui personaggi, che hanno sempre una lacrima per il loro passato o per i loro sedicenti ideali, politicanti che, quando danno qualche scarso segno di vita, mi fanno l'impressione di larve che escano dal cimitero della preistoria. Dall'altra parte, tutte le forze della gioventù, tutte le forze sane e pure della Patria, tutti i combattenti, i milioni e milioni di cittadini che hanno fatto la guerra, che hanno oggi l'orgoglio di averla sostenuta sino alla Vittoria, che sentono di appartenere ad una nuova generazione, che vogliono difendere quello che nobilmente e giustamente il vostro eroico Del Croix chiamava: «la santità del sacrificio». Ebbene, tutte queste generazioni si orientano simuaticamente, necessariamente verso il Governo nazionale.

In ciò è il sigillo di nobiltà e di forza del mio Governo. Io non vi nascondo che è un Governo duro, perchè i compiti sono duri. Io non sono un medico eccessivamente pietoso; vedo la realtà come si presenta sotto i miei occhi; non posso ingannare me stesso ed i miei cittadini, dipingendo una realtà fittizia ed artificiosa. La realtà è questa: che la Nazione ha bisogno di disciplina di calma, di lavoro. La realtà è questa: che i vecchi partiti non hanno più parole e più vangeli da predicare alle moltitudini; quel tanto di giusto, di pratico, di effettuabile che le vecchie dottrine contenevano, è applicato coraggiosamente dal mio Governo. Quel postulato dalle otto ore di lavoro, attorno al quale, o per il quale si sono versati fiumi di inchiostro e di chiacchiere, questo postulato fondamentale, è oggi legge dello Stato fascista.

E' assai difficile quindi volere dipingere il mio Governo, come un Governo di biechi reazionari, di gente che vuole comprimere i diritti del popolo che lavora. E' perfettamente comprensibile, logico ed umano, che io colpisca coloro che mentiscono sapendo di mentire. (Applausi).

Come, del resto, io potrei essere un nemico del popolo che lavora? dico che lavora. Il tenente Del Croix ha ricordato le mie origini delle quali ho l'orgoglio. Essere contro il popolo che lavora, significherebbe essere contro il popolo che ha fatto la guerra. (Applausi). *Sono certamente milioni e milioni i componenti di questo popolo che ha superato il grande calvario della trincea.*

Quando dico popolo, intendo comprendervi anche quella media borghesia italiana, che è l'ossatura salda della Nazione. Questa piccola borghesia, che ha dato i plotonisti, gli aspiranti, i meravigliosi giovinetti che ho visto combattere nelle trincee e sfidare intrepidamente il pericolo e la morte, questo popolo è il sale della Patria, è la base granitica della Patria. Questo popolo cifra i suoi membri a milioni e mivinoso un Governo, che non tenesse conto delle giuste aspirazioni di questo popolo?

Ma, detto questo, io distinguo, e quando vedo dei falsi pastori che vogliono ancora mistificare il popolo, che vogliono ancora fargli credere ad utopie nelle quali essi non credono più; quando questi mestieranti della dottrina, questi pseudo scientifici della teoria, pretendono di avere la libertà di sabotare la Nazione, io dichiaro che questa libertà non l'avranno mai.

La fiumana di Vittorio Veneto

Il Governo fascista non imita i vecchi Governi, i quali avevano sempre paura di essere un poco coraggiosi. Il Governo che dirigo — miei cari commilitoni — non dovete credere che sia un Governo venuto e nato nell'ottobre 1922. Vista a cinque mesi di distanza, la marcia su Roma ha già l'aspetto mirabile e grandioso della leggenda. Di voi certamente erano in quelle colonne che marciavano su Roma. Roma: testimonianza e documento imperituro della vitalità della nostra razza! Ed a Roma queste colonne confluivano con un sentimento che io conoscevo, con un sentimento assai affine a quelle che dovevano avere certi popoli di altre epoche, che si precipitavano verso la città eterna: un sentimento di rancore e di infinito amore; di rancore, perchè vedevano in Roma non soltanto la Roma dei secoli, ma una Roma di abbietti politicanti, di burocratici tardigradi, di mestieranti e di affaristi. Accanto, tuttavia, a questo sdegno era anche l'infinito amore di questa città, dalle origini lontane e misteriose, uno dei centri dello spirito in tutte le epoche della storia, popolata da quattro milioni di uomini dal tempo di Augusto, da poche migliaia nei tempi oscuri del medio evo, mentre oggi si avvia a diventare il cuore potentissimo della nostra vita mediterranea.

Abbiamo afferrato il Governo in quella occasione, ma il fiume che sboccò a Roma, a travolgere con la sua irresistibile fiumana i reparti nei quali si intorpidiva una classe di politicanti miserabili, è un fiume dalle origini più lontane. Le origini rimontano al maggio del 1915, le sue origini rimontano a Vittorio Veneto. Tutte queste forze, tutti questi torrenti della nostra vita nazionale, ad un dato momento si sono ingrossati di tutte le fedi, di tutte le speranze, di tutte le passioni, di tutti i sacrifici, ed hanno conquistato Roma e l'Italia. Oggi noi la teniamo soldamente e la terremo, a qualunque costo, contro chiunque. (Applausi).

Ci sono dei problemi che devono essere risolti: abbiamo sulle braccia un'eredità pesante da liquidare. In fondo, tutto ciò che il Governo fa oggi, è lavoro arretrato, è spazzamento di tutte le scorie e detriti che ingombravano la coscienza nazionale. Poi verrà il lavoro gioioso, grande e solenne della ricostruzione. Non falliremo al nostro compito — o commilitoni! — se io e gli artieri che dividono le mie fatiche e la mia responsabilità saremmo sostenuti dalla vostra solidarietà, se sentiremo di non essere soli, se avremo in voi dei fiduciosi collaboratori. La Patria conta ancora su di voi, e io capo del Governo, sento che questa speranza non è fallace; sento che se domani fosse necessario, tutte le vostre schiere si stringerebbero ancora, tutti i vostri spiriti si esalterebbero ancora, e basterebbe per questo gridare con spirito di assoluta passione una sola parola: «Italia!».

Il discorso, interrotto da frequenti approvazioni ed applausi, è stato alla fine salutato da un'interminabile ovazione.

Acclamato insistentemente dai mutilati e dal popolo che gremiva la via sottostante, l'on. Mussolini è stato costretto a mostrarsi alla folla insieme con l'avv. Romano, con Carlo Del Croix e l'on. Caradonna, accolti da una imponente manifestazione. Alle ore 12, il Presidente e tutti coloro che lo accompagnavano hanno lasciato la sede dell'Associazione.

Mussolini, Salandra e i liberali

In seguito alle dichiarazioni fatte dall'on. Salandra a proposito dei gruppi liberali, il Presidente del Consiglio gli diresse ieri l'altro la lettera seguente:

«Roma 10 marzo 1923. Eccellenza. La ringrazio vivamente della riaffermazione che Ella ha voluto fare, del suo cordiale appoggio al mio Governo. Le sue esplicite dichiarazioni hanno speciale valore per me, perchè esse provengono dall'uomo che nei tempi in cui per moda demagogica si bandiva da tutti i gruppi l'appellativo di liberale, seppe essere depositario ed alfiere delle dottrine liberali nazionali sempre, sia quando dal suo posto di ministro fece proclamare la guerra, sia quando sul banco degli Alleati rimase con lo scarso manipolo a difendere la guerra stessa, e poi il frutto della Vittoria, ed infine a fianco dell'azione parlamentare del gruppo fascista. Accolga i miei deferenti saluti cordiali».

L'on. Salandra ha così risposto:

«Roma, 11 marzo 1923. Eccellenza. Le sono assai grato della lettera che Ella ha voluto indirizzarmi in seguito alle mie dichiarazioni intorno ai gruppi parlamentari ed i loro atteggiamenti, sia per le cortesi parole a me personalmente rivolte, sia e. soprattutto, perchè Ella ha mostrato di apprezzare nel giusto valore l'azione e la fermezza della destra liberale in questo travagliato periodo della nostra storia. La destra segue con fidente simpatia i Suoi energici sforzi per la restaurazione dell'autorità dello Stato, della pace interna e delle finanze pubbliche, ed è pronta a concorrere con Lei in ogni opera, in ogni sacrificio, nel nome e per la grandezza d'Italia. Mi abbia con deferente osservanza e cordiali saluti, devotissimo Antonio Salandra».

Breve riunione del Gran Consiglio fascista

Il saluto ai nazionalisti

ROMA, 12, sera

Questa sera alle ore 22, nella sede della direzione del partito nazionale fascista, ha avuto luogo la prima seduta della sessione di marzo del Gran Consiglio fascista, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio. Erano presenti, i ministri on. De Stefani, Federzoni e Giuriati; i sottosegretari di Stato, on. Acerbo, Finzi e Ciano, l'Alto commissario delle Ferrovie, on. Torre, il sen. De Bono, il comm. Bianchi, Calza Bini e i membri della segreteria politica ed amministrativa del partito.

All'inizio della seduta, il Presidente ha fatto un'ampia relazione, passando in rassegna la situazione interna ed estera, e facendo una rapida analisi di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. Particolarmente è stato trattato l'argomento dei rapporti fra italiani e tedeschi nell'Alto Adige. All'inizio del suo dire, il Presidente ha salutato l'avvenuta fusione tra nazionalisti e fascisti con calde e lusinghiere parole, ai rappresentanti che per la prima volta erano entrati a far parte del Gran Consiglio. Alle parole del Presidente, salutate con grandi applausi, ha risposto S. E. l'on. Federzoni, ed infine, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio nazionale fascista, saluta con fraterna solidarietà i militi della Associazione nazionalista che, compagni fedeli della vigilia, oggi sono entrati con leale disciplina nelle file del fascismo, per presidiare inquadrati in unica ed agguerrita falange, ovunque si vive e si lavora, nella fede della Patria, i diritti della rivoluzione fascista, per l'interesse supremo della Nazione».

I lavori sono stati quindi riuviati a domani alle ore 16.

La visita del r. commissario di Roma

al cardinale vicario Pompili

ROMA, 12, sera.

Sulla visita fatta dal commissario regio di Roma al cardinale vicario Pompili, si hanno i seguenti particolari:

Il comm. Cremonesi è giunto al Vicariato in automobile, accompagnato dal suo segretario particolare. Lo avevano preceduto pochi momenti prima del suo arrivo drappelli di guardie comunali a cavallo e appiedate, nella grande uniforme, con elmo, e 4 valletti del Comune, nei caratteristici costumi del 700. Appena disceso dall'automobile, il comm. Cremonesi, fiancheggiato dai valletti si è recato verso il salone del palazzo del Vicariato, ossequiato dalla folla dei prelati che vi hanno traffico continuo per doveri del loro ufficio. Alla porta dell'appartamento, il primo magistrato di Roma è stato ricevuto dall'auditore del cardinale mons. Candeloni e dal suo segretario mons. Capoferri, che lo hanno condotto fino alla sala del trono, dove il cardinale Pompili lo attendeva.

L'incontro tra i due personaggi è stato cordialissimo. Filippo Cremonesi, secondo l'etichetta, si è inchinato a baciare la mano al porporato, che lo ha invitato ad entrare nel suo studio, dove ha avuto luogo il colloquio che ha durato circa un quarto d'ora.

Commentando la visita del regio commissario di Roma al cardinale vicario, la *Tribuna* scrive:

«La visita del comm. Cremonesi al vicario del Papa, è la prima manifestazione ufficiale da parte di un alto funzionario del Governo italiano, la quale precisa e fissa un punto fermo nella nuova storia dei rapporti fra Stato e Chiesa in Italia. Oggi, dopo la visita del primo magistrato di Roma alla prima autorità spirituale delegata dal Pontefice per Roma, sarebbe un'illusione tanto nel vedere in questo fatto religioso una commissione politica, come sarebbe illusione il credere a un fatto passeggero e senza un domani: un domani, non di intrigo politico, ma di rafforzamento spirituale e sociale dell'Italia nel giusto equilibrio fra idealità e realtà.»

L'*Idea Nazionale* scrive: Il fatto semplice in apparenza anche semplice nella forma, ha però un significato intimo squisitamente politico: è infatti la prima volta che un rappresentante ufficiale del Governo e della Capitale del Regno, vada a rendere omaggio a un alto prelato: al capo spirituale della città stessa, nella stessa sede del Vicariato. Con grande gioia devono quindi essere accolte la notizia e le parole gentili del cardinale Pompili, che devono trovarci tutti fiduciosi e speranzosi in un non lontano lieto fausto evento da tutti ormai auspicato.

Il *Corriere d'Italia* rileva, che la notizia della visita rapidamente diffusa in città, ha prodotto ovunque la migliore impressione.

L'*Impero* scrive: «L'importanza politica dell'atto oggi compiuto dal regio commissario, non ha bisogno d'essere segnalata. Questa visita va messa in rapporto a tutte le altre manifestazioni di cordialità che in varie occasioni si sono avute fra i rappresentanti ufficiali dell'autorità politica e quelli dell'autorità religiosa. Oggi, i rapporti tra lo Stato e la Santa Sede sono entrati in una fase, che può bene chiamarsi risolutiva, e che prelude a quell'armonica risoluzione, che è auspicata da tutti i buoni cittadini e dai migliori più illuminati cattolici».

La fase d'attesa nel problema fiumano

Lo scoglio di Terstenico occupato da marinai italiani

(Dal nostro corrispondente speciale)

Il lavoro degli esperti

mentre si attende la risposta jugoslava

ABBAZIA, 12, sera

(*A. BATTARA*). Nella attesa che la Commissione paritetica riprenda i lavori, gli esperti continuano alacremente nel disbrigo del loro compito. I due delegati, on. Mattei-Gentili e generale Mazzucco, sono in continuo contatto con loro. Nel pomeriggio di ieri, il generale Mazzucco, che, come si sa, è presidente del gruppo parlamentare fascista ricevette i rappresentanti del Fascio fiumano, ing. Bescocca, dott. Stiglich e il cap. Bonsembiante, segretario generale del Fascio, che espressero i criteri del loro partito di fronte ai vari problemi fiumani, dichiarandosi soddisfatti dell'opera compiuta dalla delegazione italiana, ed esprimendo la certezza che essa continuerà nelle direttive seguite finora. Il generale Mazzucco ascoltò con molta attenzione i rappresentanti del Fascio fiumano riaffermando loro che il desiderio più intenso di giovare a Fiume e all'Italia guiderà lui e i suoi colleghi nei dibattiti in seno alla Commissione. Alle dichiarazioni del generale Mazzucco, si associò pienamente l'on. Mattei-Gentili.

Un sopraluogo a Castua

Stamane i due delegati italiani, il prof. Silovic e il dott. Rasic, per la delegazione jugoslava, si sono recati a Castua, in conformità all'incarico dato loro dalla Commissione, e si sono incontrati con le autorità locali, a capo delle quali erano il sindaco e il giudice distrettuale, per discutere nelle grandi linee le modalità necessarie a creare la zona franca. I delegati hanno visitato il paesello incuneato nel territorio italiano in modo tale che i suoi abitanti devono fare un tratto lunghissimo di cammino sui monti per raggiungere il primo grosso borgo jugoslavo. Di più, la linea del confine taglia a volte il poderetto di un contadino e a volte la casa dal campicello annessovi.

Infatti per Castua fu sventura essere stata la patria del dott. Spincic, uno degli avversari politici più in vista degli italiani della Venezia Giulia nei decenni scorsi, ragione pressochè esclusva onde la Jugoslavia ci tenne ad annettersi quel territorio.

I delegati constatarono sul posto le dure condizioni economiche di Castua, e si accordarono sulla necessità di provvedere a prendere disposizioni tali che quegli abitanti possano almeno accudire liberamente ai lavori dei loro campi. Le accoglienze fatte dalle autorità locali e dagli abitanti ai delegati, furono molto cordiali. Al municipio fu offerto un vermouth d'onore. Autorità e abitanti parlarono sempre in italiano.

Il ritorno del dott. Rybar è aspettato con parecchia curiosità. Il capo della delegazione jugoslava, che a Belgrado ha dato oggi relazione sul corso dei lavori della Conferenza al ministro degli Esteri signor Nincic, e al ministro delle Comunicazioni e anche al Presidente del Consiglio, Pasic, riprenderà il suo posto ad Abbazia con animo più battagliero che nelle ultime sedute? Non si crede, benchè, data la situazione in Jugoslavia, le sorprese non debbano mai escludersi a priori.

La campagna elettorale a Sussak

A Fiume, intanto, si fanno gli ultimi preparativi per la ripresa del movimento ferroviario con la Jugoslavia. Squadre di operai livellano il terreno lungo il binario: i treni potrebbero scorrere anche domani.

A Sussak ferve la campagna elettorale. Molti i manifestini dei vari partiti che si combattono aspramente; l'annuncio di un grande discorso del depuptato radicale Svetozar Pribicevic; una poesia satirica contro Radic, cui si dà, il «buona notte»; un proclama del partito operaio. Ci sono poi due stampe-caricatura contro il capeggiatore repubblicano croato: una ci mostra la Jugoslavia, quale la vorrebbero i democratici: tutta rossa con inclusevi Fiume e Zara — l'Istria invece è lasciata in bianco — e con un bersagliere che affoga nell'Adriatico; l'altra raffigura lo Stato federalistico del Radic, in cui si vede l'Ungheria e l'Italia stendere la mano al capo repubblicano, e il bersagliere ritto in piedi sul nostro mare. Il testo è lacerato in tutti i manifesti: si direbbe pertanto che i partigiani del Radic debbano essere molti a Sussak. Ma ci sono anche i gendarmi e i soldati serbi, che costituiscono un monito serio per le teste repubblicane.

Al ponte sull'Eneo si vedono dall'un capo pochi bersaglieri e dall'altro molti gendarmi serbi, col fucile a baionetta inastata: uno di costoro è di piantone nel mezzo. Del resto, si passa il confine con facilità: il controllo dei passaporti è fatto solo dai carabinieri. Delle feste per l'entrata delle truppe serbe, è scomparsa ogni traccia. Il pilone jugoslavo innalzato in quel giorno, è stato rimosso e collocato a sinistra: le bandiere dei due Stati sventolano così ora l'una di contro all'altra.

L'occupazione di Terstenico

da parte di un drappello della R. Marina

LUSSINPICCOLO, 12, sera

Ieri alle ore 10, il cacciatorpediniere «Rosolino Pilo», gettava le ancore nel porto di Lussingrande. Dopo una breve sosta, prendeva il largo, compiendo esercitazioni di tiro nei pressi dello scoglio del Terstenico, che trovasi nel centro del Quarnerolo.

Verso le 15, un drappello di marinai sbarcava sullo scoglio, prendendo possesso della lanterna. Indi il cacciatorpediniere «Rosolino Pilo» ritornava a Lussingrande.

Sembra che l'operazione sia stata determinata dalla necessità di guarentire alle compagnie di pescatori delle isole istriane, un punto di appoggio della massima importanza nelle giornate di fortunale.

Lo scoglio faceva parte della terza zona. Pare che i delegati jugoslavi nella Commissione paritetica di Abbazia, intendessero contestare ai pescatori italiani il diritto di approdo allo scoglio.

Lo sgombero in Dalmazia compiuto

Un incidente provocato dai jugoslavi a Zara

ZARA, 12, sera

(*r. d.*) Lo sgombero della terza zona dalmata si è compiuto sabato. Fu ceduto al comune di Nona, ieri, tutto il territorio del comune di Zara, al di là dell'attuale confine politico. L'operazione seguì in perfetto ordine, senza incidenti.

Solo ieri, nel pomeriggio, l'improvvisa e insolita apparizione di un motoscafo che, avendo a bordo il console jugoslavo, passò con una grande bandiera jugoslava davanti alla riva Vittorio Emanuele, gremita di popolo, provocò uno scatto della cittadinanza. Realmente la manovra di quel motoscafo, munito di un'enorme bandiera, doveva essere giudicata dalla cittadinanza come una provocazione, perchè avveniva proprio nel momento in cui dall'isola Ugliano, dirimpetto alla città, echeggiavano mortaretti e musiche jugoslave. Il momento era particolarmente delicato e doveva essere evitato ogni atto che potesse irritare il sentimento della popolazione. Del resto lo scatto della cittadinanza non assunse gravi proporzioni, per merito delle pronte misure prese dalla forza pubblica.

I lavori della delegazione italo-jugoslava sono ultimati, e i delegati S. H. S. sono partiti alle 13. Oggi si è iniziato il regime della zona franca.

I negoziati economici italo-austriaci

iniziati ieri a Roma

ROMA, 12, sera

Questa mattina, alle ore 10, in una sala di palazzo Chigi, sono state aperte le trattative per la stipulazione di un trattato tra l'Italia e la Repubblica austriaca. Erano presenti della delegazione italiana, il cav. gr. cr. Ludovico Lucciolli, consigliere di Stato, presidente della stessa delegazione; il sen. Maffeo Pantaleoni; l'on. avv. Francesco Giunta, deputato di Trieste; il cav. di gr. cr. dott. Angelo Di Nola, direttore generale del Commercio; il gr. uff. prof. Alessandro Brigi, direttore generale dell'Agricoltura; il gr. uff. dott. Bonifacio Ciancarolli, console generale, capo dell'ufficio economico del Ministero degli Esteri; il comm. ing. Alfonso De Santis, della direzione generale delle Ferrovie dello Stato; il comm. dott. Antonino Bartoli, della Confederazione generale dell'Agricoltura; per l'Austria, il sig. Kwiatkowsky, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Roma; il capo della delegazione austriaca dott. Richard Schuller, caposezione al Ministero federale degli Affari Esteri; il dott. Karl Morth, caposezione al Ministero federale dell'Industria e Commercio e il sig. Rodolfo Roessler, consigliere di sezione.

A presidente è stato eletto il cav. di gran croce Ludovico Lucciolli, a segretario generale, il comm. dott. Ivo Bagli, del Ministero delle Finanze. Il presidente Lucciolli, dopo aver portato alla delegazione il benvenuto a nome del Governo e della delegazione italiana, ha rilevato l'importanza eccezionale che, specialmente sotto il punto di vista politico, vengono ad assumere in questo momento le trattative con la vicina Repubblica, per la conclusione di un trattato di commercio, nonchè l'eccezionalità delle difficoltà che saranno da superare, dipendenti dall'attuale situazione economica dei due paesi, specialmente dall'Austria. Ha risposto brevemente il dott. Schuller, ringraziando ed assicurando che da parte della delegazione austriaca saranno fatti tutti gli sforzi, per raggiungere gli intenti comuni.

Il dilemma franco-belga alla Germania

"O pagare, o subire le occupazioni territoriali,,

Le decisioni concretate a Bruxelles

tra Poincarè e Jaspar

PARIGI, 12 sera

L'Agenzia Havas *pubblica il seguente comunicato sui colloqui svoltisi oggi a Bruxelles tra Poincarè e le personalità che lo accompagnavano e Theunis, Jaspar e i principali ministri belgi:*

«La conferenza incominciata alle 14, è terminata alle 18.15. Poincaré e i suoi collaboratori lascieranno Bruxelles domattina alle 8. I rappresentanti francesi e belgi si sono riuniti al Ministero degli Affari Esteri belga, per esaminare insieme, conformemente a quanto era stabilito dai due Governi, la situazione nella Ruhr e negli altri territori occupati sulla riva destra del Reno. Essi hanno deliberato le misure opportune per ottenere le consegne di carbone e di coke per la Francia ed il Belgio. Il programma stabilito, sarà eseguito progressivamente, secondo le comuni direttive date dai due Gabinetti. E' stata regolata anche la questione relativa al funzionamento e alla contabilità della regia franco-belga delle ferrovie. I ministri franco-belgi si sono messi d'accordo sulle misure di repressione e sulle sanzioni da imporre in caso di nuovi attentati diretti contro le truppe occupanti ed hanno determinato il regolamento per i permessi di esportazione in caso di contrasti con gli industriali stranieri.

Infine, i due Governi si sono trovati ancora una volta d'accordo, nel non subordinare alle semplici promesse della Germania l'evacuazione della Ruhr e dei territori recentemente occupati sulla riva destra del Reno, bensì di effettuarla grado a grado che la Germania manterrà i suoi obblighi per le riparazioni. I due Governi sono del pari risoluti a non sgomberare i territori, senza avere ottenuto dal «Reich» delle garanzie per i tedeschi che avessero collaborato con le autorità alleate. Questa misura sarà accolta come conviene dalle popolazioni interessate, che i poteri pubblici tedeschi si sforzano col terrore di spingere alla resistenza».

Sanguinose rappresaglie a Buer

Sette tedeschi uccisi

PARIGI, 12, sera

Subito dopo l'uccisione, avvenuta a Buer, del tenente francese Coltin e dell'agente tecnico Joly, è stata avviata una severa inchiesta. La polizia francese, avendo appreso che un individuo si era vantato, che fra pochi giorni avrebbe ucciso un francese, si recò al suo domicilio, dove, contrariamente alle affermazioni della moglie, la quale assicurava ch'egli non era in casa, perchè aveva passato la notte fuori, gli agenti lo scoprirono rinchiuso in un armadio. Un secondo individuo, ritenuto complice del doppio omicidio, venne pure arrestato.

I due furono condotti al posto più vicino di polizia. Nella serata vennero fatti uscire, per condurli alle prigioni, ma gli arrestati riuscirono a fuggire. Allora i gendarmi fecero fuoco uccidendoli. Una folla compatta si raccolse nella via dove è il posto di polizia, tentando di attaccare i soldati, i quali, per non essere sopraffatti fecero fuoco. 5 tedeschi rimasero uccisi.

Oscure previsioni britanniche

Rimproveri all'Italia ed al Belgio

LONDRA, 12, sera

Il convegno di Bruxelles fra i primi ministri Poincaré e Theunis, è seguito con giustificata curiosità dal pubblico inglese, il quale si domanda se da esso uscirà la pace accettabile dalla Germania, oppure se invece, come appare più probabile, verrà l'ordine di dare un altro giro di morsa, col quale i franco-belgi tenteranno di spezzare la resistenza germanica.

I fatti sanguinosi di Buer sono vivamente deplorati. L'assassinio dei due ufficiali francesi è un fatto condannabile, ma non meno gravi sono le rappresaglie prese dai soldati francesi per il pretesto della tentata fuga di due prigionieri, col rivolgere le armi contro la folla, e causando altre cinque vittime. Queste violenze da una parte e dall'altra, producono inevitabilmente uno stato d'animo che rende la conciliazione impossibile, e quindi, allontanano sempre più il momento in cui le due parti possano dignitosamente venire ad un accordo.

In Inghilterra, malgrado tutto quello che si stampa a Parigi, nessuno crede alla prossima capitolazione della Germania, e si crede che al riguardo la Francia si faccia delle facili illusioni. I giornali francofili, che ancora sussistono e che praticamente si riducono al *Daily Mail* e alla *Morning Post*, cercano di attenuare l'impressione prodotta dalla pubblicazione di un progetto francese, secondo il quale Poincaré vorrebbe sostituire al Trattato di Versaglia un altro documento più favorevole alla Francia, e che egli vorrebbe negoziare senza l'intervento dell'Inghilterra. Il *Daily Mail* si sforza oggi a dimostrare che Poincaré non ha mai inteso isolare la Granbretagna e privarla dei diritti che le vengono dal Trattato di Versaglia. Però, è notevole il fatto che il *Daily Mail* in questi ultimi tempi ha messo un po' d'acqua nel suo vino francofilo, e cerca di dimostrare come la Francia non possa fare a meno dell'Inghilterra e come quest'ultima non possa fare senza la Francia.

Il *Daily Chronicle* non è di questo parere, e avverte il Belgio della responsabilità e dei danni ai quali andrebbe incontro, se permettesse alla Francia di stringere nuovi accordi con la Germania, senza l'intervento della Granbretagna.

Il giornale è pure dell'opinione che l'avventura della Ruhr sarebbe stata evitata se l'Italia e il Belgio avessero assunto un'atteggiamento determinato, come ha fatto l'Inghilterra. Senza il consenso dell'Italia, difficilmente la Francia si sarebbe avventurata in tale impresa, poichè sono stati i voti dei rappresentanti del Belgio e dell'Italia che hanno dato a questa una parvenza di legalità.

Venendo al Belgio in modo particolare, il giornale ricorda come questa nazione abbia sofferto in tutti i tentativi fatti dalla Francia per portare le sue frontiere al Reno, e come non possa sfuggire a nuovi danni anche in questa occasione. Intanto le industrie belghe, assai più di quelle francesi, soffrono per la situazione creatasi nelle provincie renane. In primo luogo perchè esse non ricevono più il coke di cui hanno bisogno; in secondo luogo perchè la Germania ha boicottato i prodotti manufatti dal Belgio. **La migliore prova del danno subito dal Belgio sta nel crollo del franco.**

La Germania disposta a cedere?

Voci di nuove proposte tedesche

BERLINO, 12, sera

Voci che attribuiscono al Governo tedesco l'intenzione di proporre un nuovo piano per le riparazioni, sono corse in questi ultimi giorni e continuano a correre con insistenza in alcuni circoli politici della capitale. Secondo alcuni telegrammi alla stampa tedesca, in certi ambienti commerciali di Londra e Parigi, si sarebbe a conoscenza di alcuni dettagli di questo nuovo progetto. Per il momento, tutte le voci in proposito sono imprecise ed incontrollabili, sebbene però non sia da escludere che le eventuali proposte del Governo tedesco abbiano a prendere forme concrete, se una potenza neutrale e non interessata direttamente all'attuale conflitto, offra con la sua mediazione la possibilità alla Germania di riprendere le trattative con la Francia.

L'attenzione degli ambienti politici, più che alla Ruhr, si volge ora alla conferenza di Bruxelles, dove tra Francia e Belgio si starebbero preparando le basi per le future eventuali trattative con la Germania. Le prime notizie che giungono, secondo le quali gli accordi franco-belgi costituirebbero un aggravamento del Trattato di Versaglia, provocano naturalmente, impressione sfavorevole. Un commento semiufficioso della Agenzia telegrafica *Union*, dice che «la supposizione secondo la quale la Germania deve considerare come legale, secondo il Trattato di Versaglia, l'occupazione della Ruhr, avrebbe per risultato che la Germania rimarrebbe in futuro senza alcun diritto e si esporrebbe nuovamente a pressioni e sanzioni». Secondo il punto di vista tedesco poi, i 15 anni dell'occupazione delle provincie del Reno sulla base del Trattato di Versaglia hanno incominciato a decorrere dalla firma del Trattato di pace.

Continuano intanto in Germania le manifestazioni per la resistenza. Va posto in particolare rilievo il discorso sulla situazione politica, che Stresemann, capo del partito popolare tedesco, ha tenuto a Francoforte, dinanzi a parecchie migliaia di persone, e di cui vi segnalo i passi seguenti:

«In realtà — ha detto Stresemann — noi siamo ancora in guerra. Nessuno può prevedere l'esito di questo conflitto; è certo però che nella lotta economica che la Germania sostiene contro la Francia, non ci saranno nè vincitori nè vinti: entrambi i combattenti ne usciranno diminuiti e indeboliti. Tutto questo deve metterci in guardia dall'ottimismo esagerato e dalle illusioni ingiustificate». Quindi Stresemann ha soggiunto: «Coloro che hanno firmato il trattato di pace, hanno il dovere di intervenire, e noi abbiamo il diritto di esigere tale intervento, ma nè l'Inghilterra nè gli Stati Uniti, hanno intenzione, per ora, di fare alcun passo».

Passando ad esaminare la situazione interna, Stresemann disse: «Abbiamo ottenuto un primo risultato nella presente lotta; l'unità tedesca si è ricostituita e fortificata. L'attuale unanimità di resistenza non esisteva infatti nei primi giorni dell'azione nella Ruhr. Essa si è formata il giorno in cui le autorità francesi hanno tradotto i proprietari delle miniere dinanzi ai tribunali militari. La Francia con questa azione ingiusta ha ringagliardito la nostra resistenza. In quanto alla azione discorde di alcuni estremisti, non bisogna troppo prenderla sul serio».

La stessa fiducia ha mostrato il dott. Heser, in un discorso pronunziato ad Amburgo in occasione del pranzo offerto dal partito democratico ad alcuni deputati. L'oratore ha detto tra l'altro: «Se anche la nostra resistenza non è stata coronata da successo, il fatto è che essa costituisce un rialzo del nostro prestigio all'estero. Lo stesso Governo è stato sorpreso della forza delle nostre organizzazioni, sia dal punto di vista politico, che da quello economico. Quanto alla stabilizzazione del marco, essa è assolutamente necessaria. Importa poco se ne soffriranno gli interessi privati, poichè sono in gioco gli interessi generali».

Le pretese turche su Castellorizzo

saranno respinte dall'Italia

ROMA, 12, sera

A proposito della richiesta dell'isola di Castellorizzo da parte del Governo di Angora, *La Tribuna* scrive: «La mossa di Angora nei nostri riguardi, non è nè ragionevole nè abile. La richiesta turca è tale da suscitare viva e non buona impressione sull'opinione del pubblico italiano. L'isola di Castellorizzo non è affatto abitata da una popolazione a maggioranza etnica turca: la popolazione isolana è a grande maggioranza greco-levantina, quindi il patto nazionale di Angora applicato nel suo programma massimo, non può mai riguardare l'isola di Castellorizzo. La Turchia non ha quindi motivi nè etnici nè politici, nè nazionalisti per rivendicare quell'isola, che rappresenta il ponte di congiunzione tra Rodi e l'Anatolia meridionale.

Anche il Corriere d'Italia dice che la richiesta turca non può trovare fondamento nel patto nazionale di Angora, il quale prevede la rivendicazione alla Turchia di tutti i territori in cui la popolazione di nazionalità turca sia in assoluta maggioranza, e aggiunge: «Il Governo italiano non ammette e non può ammettere che sull'isola di Castellorizzo si possa impegnare una discussione, e se questa tuttavia da parte turca dovesse essere confermata, ciò proverebbe soltanto la poco buona volontà e la poca sincerità del Governo di Angora, quando afferma di essere pronto a concludere la pace. Il fatto starebbe a comprovare che essa cerca i più piccoli espedienti dilatori. A queste manovre, è certo che nè l'Italia nè i suoi alleati possono prestarsi».

Una lapide ai 23 ebrei veneziani

caduti in guerra

VENEZIA, 12, sera

Ieri mattina, preceduta da una cerimonia religiosa nel tempio israelitico spagnuolo, si è svolta a cura del comitato per le onoranze degli ebrei veneziani caduti in guerra, la cerimonia dello scoprimento della lapide murata nella facciata esterna del tempio israelitico. La lapide conta 23 nomi, fra cui quello del comandante Angelo Levi Bianchini, caduto a Deraa in Siria, e Roberto Sarfatti, medaglia d'oro del 6.o Alpini.

Alla cerimonia assistevano le autorità civili e militari, molte associazioni con bandiere e gagliardetti e numerosa folla. Tutta la zona del circondario era imbandierata. Dai bambini delle scuole venne cantata la Canzone del Piave, e quindi parlarono applauditi l'avv. Angelo Cullamper del comitato israelitico ed il rappresentante del Comune, il quale prese in consegna la lapide.

Il Banco Ambrosiano di Milano distribuisce un dividendo di lire 9 per azione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il pensiero di Graziadio Ascoli e la Regione Giulia

Il nostro egregio corrispondente goriziano, scrivendoci l'altro giorno sui favorevoli commenti suscitati in quella città dai nostri articoli per la creazione delle funzioni regionali comuni tra le province del Friuli, di Trieste e dell'Istria, si richiamava a uno scritto di Graziadio Ascoli che, datato dal 1863, fu stampato allora e più tardi in parecchi giornali. Questo articolo, che va tenuto come testo classico per la denominazione «Venezia Giulia», fu poi fatto ristampare dall'illustre goriziano, nella famosa strenna «La stella dell'esule», apparsa nel 1879, alla quale vanno congiunti per sempre i nomi di Guglielmo Oberdan e di Giosue Carducci. Stimò l'Ascoli necessaria quella ristampa, perchè il suo scritto era stato sempre riprodotto con molti errori.

Si avverta che l'Ascoli scriveva nel 1863, quando tutto il Veneto era ancora tenuto dall'Austria: e come appare dalle sue parole, egli mirava a formar nel linguaggio politico e diplomatico dei tempi una nomenclatura la quale giovasse a stabilire le aspirazioni d'Italia non limitate al Veneto propriamente detto, ma includenti la regione tridentina e quella delle nostre province adriatiche. Questo preciso obiettivo del pensiero, ora superato dai mirabili eventi del 1918, non toglie che parecchi concetti dell'Ascoli siano degni della massima attenzione, come quelli che oggi avvalorano il movimento per dare un'unità definita alla regione formatasi sul confine orientale d'Italia in seguito alle nuove annessioni.

Lo scritto dell'Ascoli s'intitola «Le Venezie», e porta la data di Milano, 1863. Ecco quanto egli dice:

«In certe congiunture, i nomi sono più che parole. Sono bandiere issate, sono simboli efficacissimi, onde le idee si avvalorano e si agevolano i fatti.

Noi ci troviamo in qualche imbarazzo, quando vogliamo nominare le contrade dell'Italia settentrionale che sono al di là dei confini amministrativi della Venezia. Se, dicendo il «Trentino», possiamo forse intendere tutto quel paese che gli austriaci chiamano «Welsch-Tyrol», nel dir l'Istria, all'incontro, manifestamente lasciamo dubbia l'inclusione di Trieste e omettiamo di certo il Goriziano. Ci bisognano veramente tre o quattro nomi, senza che tuttavia si raggiunga una sufficiente precisione; e son nomi privi tutti di un sufficiente splendore, i quali danno altresì l'idea di una esuberanza di pretese, di un frazionamento nell'ordine etnografico che in realtà non esiste, e sotto i quali, a cagione delle convenienze diplomatiche in nessun atto per poco solenne possono ancora vantarsi o sperarsi da noi abbracciati i desideratissimi fratelli di quelle contrade.

Ma a nominare con unico e appropriato e opportuno vocabolo tutto ciò che nell'Italia nordico-orientale ancora ci manca, la geografia, la etnologia, la storia e l'uso della lingua nostra vengono a suggerire la cara parola che abbiamo posto in fronte a questo cenno: Le Venezie. Noi diremo Venezia Propria il territorio rinchiuso negli attuali confini delle provincie venete; direm Venezia Tridentina o Retica (meglio Tridentina) quello che pende dalle Alpi Tridentine e può aver Trento per sua capitale; e Venezia Giulia ci sarà la provincia che tra la Venezia Propria e le Alpi Giulie ed il mare rinserra Gorizia, Trieste e l'Istria. Nella denominazione comprensiva «Le Venezie» avremo poi un appellativo che per ambiguità preziosa dice classicamente la sola Venezia Propria, e perciò potrebbe star sin d'ora, cautamente ardito, sul labbro e nelle note dei nostri diplomatici.

Noi ci stimiamo sicuri del buon effetto di questo battesimo sulle popolazioni («tridentine e giulie») a cui intendiamo amministrarlo: le quali ne sentiranno tutta la verità. Trieste, Roveredo, Trento, Monfalcone, Pola, Capodistria, parlano la favella di Vicenza, di Verona, di Treviso; Gorizia, Gradisca, Cormons quella d'Udine e di Palmanova. Noi abbiamo in ispecie ottime ragioni d'andar sicuri che la splendida e ospitalissima Trieste s'intitolerà con orgoglio «la Capitale della Venezia Giulia». E non ci resta che di raccomandare questo nostro battesimo al giornalismo nazionale, bramosi che presto surga il giorno in cui raccomandarlo ai ministri e al Parlamento e al valorosissimo Re».

Graziadio Ascoli

⁂

Oggi non si tratta più di trascegliere un'«ambiguità preziosa» la quale permetta cauti ardimenti alla patria diplomazia in cospetto degli stranieri: la diplomazia non ha più nulla da vedere nelle nostre province liberate ed annesse dall'Italia per sempre; e si tratta soltanto di creare il migliore ordinamento ed aggruppamento per i territori formatisi, con le nuove annessioni, ai lembi estremi d'Italia.

All'ordinamento fu già provveduto con la circoscrizione provinciale, che mosse dal principio di dare a queste terre un assetto conforme al rimanente del Regno. Perciò la grande provincia regionale dalla Livenza al Carnaro, che da molti autorevoli patriotti e gruppi politici si caldeggiava, fu abbandonata come troppo diversa dalle altre circoscrizioni italiane; e furono create invece, sul territorio che essa doveva comprendere, due province egregiamente definite, l'Istria e il Friuli, ed una intermedia, di Trieste, nella quale si cercò di tener conto almeno dei più immediati rapporti economici della città.

Questo vale per l'ordinamento provinciale; e non si può negare che, date le parecchie difficoltà del problema, esso sia stato risolto con perizia e con criteri sagaci. Ora però si tratta di stabilire fra coteste province quell'aggruppamento regionale che sussiste per tutte le altre province del nostro Paese e che evidentissimamente risulta anche dalle situazioni reciproche di queste tre. E qui viene in forte ausilio il pensiero d'un uomo di sì alta autorità come Graziadio Ascoli, il quale si preoccupa precisamente di stabilire un tutto omogeneo, che possa comprendere in un nome solo l'Istria, Trieste e la friulana Gorizia, e che si diversifichi da quella che egli chiama la Venezia Propria.

Il nome da lui proposto, Venezia Giulia, è stato accettato anche ufficialmente fin dal giorno dell'armistizio. E allora esso comprendeva, proprio come egli vuole, Gorizia, l'Istria e Trieste; mentre egli stessso poi ammette che, esclusa una di queste parti, il nome non avrebbe più il suo significato. E soprattutto se l'elemento disgiunto fosse Gorizia, il cui territorio si addossa all'Alpe Giulia. Verremmo in tal caso ad aver fatto una Venezia Giulia, composta dell'Istria e di Trieste, dove le Alpi Giulie si vedono soltanto in lontananza. Quindi un moncherino ben poco giustificabile.

Passate Gorizia, Gradisca, Cormons e le altre città friulane alla provincia del Friuli con tutto il vasto territorio alpino che esse hanno alle spalle, è naturale che il concetto di Venezia Giulia si sia esteso, per incremento d'affinità, a tutta la provincia finitima. Le Alpi Giulie si trovano oggi quasi esclusivamente nella provincia del Friuli; alla provincia del Friuli appartengono una quantità di distretti avvezzi storicamente a riguardare Trieste come loro capoluogo regionale; ed Udine stessa, friulana al pari di Gradisca, di Gorizia, ha con Trieste relazioni di recente storia e di odierna convergenza spirituale ed economica, che concorrono potentemente ad un'associazione ideale più stretta.

Quindi l'imbarazzo che nel 1863 Graziadio Ascoli confessava, di denominare in modo preciso e calzante quelle province d'Italia che s'aggruppano di là della Venezia Propria, viene a risolversi da sè nella creazione di un nesso regionale fra le tre provincie orientali dove la parlata veneta è intramezzata dal friulano e dove esistono, ugualmente distribuiti, gli allogeni slavi. La Venezia Giulia nel suo senso più largo, o Regione Giulia, o anche Giulia semplicemente, o come vorremo chiamarla, ci dà una formazione caratteristica nel riguardo geografico come nel riguardo etnico, alla quale è giusto corrisponda la stessa denominazione, sia per distinguerla dalla Venezia Propria, sia per metterla a paro delle altre regioni italiane.

Le tasse sulle società estese alle nuove province

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio 1923 n. 45 ha pubblicato il R. Decreto 11 gennaio 1923 n. 156 che ha esteso ai territori annessi la tassa annuale sulle società per azioni estere e nazionali e sugli altri istituti, enti o stabilimenti regnicoli che emettono titoli circolabili. Le disposizioni estese sono contenute negli articoli 70 ad 81 del testo Unico approvato con R. Decreto 4 luglio 1897 n. 414 ed in successive disposizioni legislative.

Questo tributo va sotto il titolo di tassa in surrogazione del bollo e del registro e mira a colpire gli atti e le operazioni delle società di commercio e di industria e le obbligazioni emesse dai Comuni, dalle Province e da altri enti diversi con una tassa speciale corrispondente alle tasse di bollo e di registro e mira a colpire gli atti e le operazioni delle società di commercio e di industria e le obbligazioni emesse dai Comuni, dalle Province e da altri enti diversi con una tassa speciale corrispondente alle tasse di bollo e di registro alle quali tali atti non potrebbero senza gravi inconvenienti essere sottoposti con le regole e con le forme stabilite per gli atti e le convenzioni ordinarie senza che ne scapiti il rapido movimento di cui abbisognano.

Le origini della tassa risalgono alla legge 21 aprile 1862 n. 588 la quale colpiva il capitale delle società per azioni senza distinguere le società nazionali dalle società estere ed alla legge 19 luglio 1868 n. 4480 la quale introdusse l'attuale assetto distinguendo la tassa di negoziazione dalla tassa sul capitale delle società straniere. La distinzione fu determinata dal fatto che non era possibile per le società estere operanti nel Regno accertare il valore dei titoli circolanti contemporaneamente all'interno ed all'estero per stabilire l'ammontare della tassa che i titoli circolanti nel Regno dovevano pagare.

La tassa di negoziazione

La tassa di negoziazione colpisce la circolazione e la negoziazione cui possono essere suscettibili le azioni, obbligazioni, cartelle, certificati e gli altri titoli di qualunque specie o denominazione, da chiunque emessi, tanto provvisorii che definitivi, sia nominativi che al portatore, comunque la negoziazione di questi titoli non possa operarsi colla semplice tradizione ovvero i titoli siano emessi a nome di società non costituite. E' una tassa indipendente dalle speciali tasse di bollo esigibili sui titoli e sui contratti di compra vendita a contanti od a termine ed è applicabile alle società nazionali anonime ed in accomandita per azioni, nonchè alle società in accomandita semplice ad onta che le carature di queste ultime sieno dichiarate trasmissibili mediante atto formale di cessione giusta le norme comuni. E' una tassa del tutto indipendente dalle tasse dovute sui titoli al momento della loro emissione ed è proporzionale al valore dei titoli.

Fondamento e carattere della tassa

Come abbiamo detto la tassa ha di mira i titoli e li colpisce nel loro movimento, nel loro trapasso senza che sia necessario che tale movimento sia effettivo essendo sufficiente che sia virtuale. Dato questo principio si è ritenuto che vanno soggetti i certificati provvisori rilasciati a nome di una società in via di costituzione perchè per farsi luogo alla applicazione della tassa basta siasi formata una raccolta di capitali, le cui singole quote sieno suscettibili di essere messe in circolazione e negoziate; i titoli ritirati dalla circolazione e collocati nel portafoglio sociale ma non annullati, perchè rimane sempre nella facoltà dello istituto emittente di rimetterli in circolazione e servirsene per uso di commercio; le ricevute provvisorie rilasciate a seguito di versamento del primo decimo delle azioni da emettersi da una società, trattandosi di atti equiparati ai certificati provvisori; i titoli emessi da una società, che siasi poi sciolta, quando non siano stati ritirati od annullati perchè tali titoli finchè esistono si ritengono di possibile circolazione; le azioni delle società in istato di liquidazione essendo possibile anche in questo stato la negoziazione delle azioni.

Accertamento della tassa

Le società ed istituti sopraindicati che emettono titoli negoziabili soggetti a tassa sono tenuti a denunciarli all'ufficio finanziario del distretto nel quale hanno la sede principale indicando il numero dei titoli ed i loro valori nominali. Questa denunzia deve farsi entro 60 giorni dalla data di ciascuna emissione. Eguale denunzia deve farsi per l'estinzione dei titoli entro il semestre successivo a quello in cui è avvenuta l'estinzione.

Il valore dei titoli, sul quale viene commisurata la tassa si determina a seconda dei casi in due modi diversi.

a) Se trattasi di titoli quotati in borsa, base della tassa è il valore di essi al corso medio dell'anno precedente o di quel minore tempo da cui dati l'emissione.

b) Se trattasi di titoli non quotati in borsa nell'anno precedente o nel minor tempo, da cui dati l'emissione, la tassa si liquida sulla base di un certificato peritale rilasciato dal sindacato dei pubblici mediatori della Borsa di commercio locale, e, per le province in cui non funziona il detto sindacato, da quello della Borsa più prossima alla sede della ditta emittente. Però è necessario che il certificato venga esibito dalla ditta stessa entro tre mesi dalla intimazione fatta a distanza del competente ufficio nelle forme stabilite dal regolamento, altrimenti la tassa viene commisurata sul valore nominale dei titoli; o sul maggior valore che risultasse dal certificato peritale che potrà essere richiesto a cura dell'amministrazione finanziaria.

E' opportuno notare che nel determinare il valore tassabile non si tien conto delle quote d'azioni non versate quindi si detraggono le somme che di semestre in semestre venisse dimostrato fossero tuttora dovute per la liberazione dei titoli, e che l'ammontare complessivo dei valori dei singoli titoli denunziati, risultante dall'addizione complessiva, se presenta una frazione di migliaia, viene considerato come un migliaio completo. La tassa è annuale, ma viene pagata in due rate semestrali posticipate nei venti giorni dalle rispettive scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre. Per i titoli di prima emissione ciò non è sempre possibile. Infatti se, per esempio, i titoli fossero emessi il 30 maggio, il termine per la denunzia che è di sessanta giorni dalla data dell'emissione, non scadrebbe che il 29 luglio; il che importa che anche il termine pel pagamento deve intendersi prorogato alla stessa data, con la tolleranza di altri venti giorni.

Per i titoli emessi od estinti nel corso di un semestre la tassa è dovuta per l'intiero semestre quando anche l'emissione sia avvenuta a semestre già incominciato, fosse pure nell'ultimo giorno, e l'estinzione abbia avuto luogo a semestre non ancora compiuto, fosse pure l'ultimo giorno.

Misura e pagamento della tassa

Determinato nel modo suddetto l'imponibile complessivo sui titoli di azioni e di obbligazioni delle società commerciali e delle società civili si applica la tassa annua di lire due per mille per i titoli nominativi; di lire tre e cinquanta per mille per i titoli al portatore; di lire 2.025 per mille e di lire 2.70 per mille rispettivamente per i titoli nominativi e per quelli al portatore per le obbligazioni emesse dai Comuni, dalle Province e da altri enti diversi, dalle società civili o commerciali. Le aliquote anzidette, che sono soggette al contributo di venti centesimi per ogni lira di tassa a favore dei mutilati, non si applicano ai titoli ai quali sono accordate da leggi speciali, esenzioni o riduzioni della tassa, e neppure ai titoli nominativi delle azioni delle società cooperative legalmente costituite per i quali la tassa di negoziazione è sostituita da una tassa speciale sul valore nominale delle azioni effettivamente trasferite per atti tra vivi.

La riscussione della tassa avviene in modo virtuale ed il versamento deve essere eseguito entro i termini sopraindicati all'ufficio finanziario competente a ricevere le denunzie. Questo ufficio in prova dell'eseguito versamento rilascia analoga ricevuta.

Sanzioni penali e prescrizioni

Per la tardiva od infedele denunzia o per il tardivo pagamento della tassa sono comminate delle pene pecuniarie che sono proporzionate all'ammontare della tassa e per l'omessa o ritardata denunzia dell'estinzione dei titoli è comminata la decandenza dal diritto alla esonerazione od al rimborso delle tasse per i semestri anteriori alla denunzia.

L'azione al conseguimento ed alla restituzione della tassa sulla negoziabilità, e delle pene pecuniarie relative, si prescrive nel termine di cinque anni computabili dalla scadenza di quello stabilito pel pagamento, o dal giorno in cui il pagamento fu eseguito.

Data dell'entrata in vigore

Col primo gennaio 1924 entreranno in vigore le nuove disposizioni; da tale data decorreranno i termini stabiliti per le denunzie e si intenderanno per conseguenza abolite le disposizioni della legislazione austriaca ancora vigenti contenute nella rubrica 13/106 della tariffa annessa alla legge 9 febbraio 1850 B. L. I. numero 50, modificata con la legge 13 dicembre 1862, B. L. I. n. 89.

In un prossimo numero diremo della tassa sul capitale delle società estere.

Il decreto sulla sistemazione giuridica degli impiegati ex regime

Abbiamo da Roma 12, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui si provvede alla sistemazione giuridica degli impiegati e agenti del cessato regime provvisoriamente in servizio presso l'amministrazione italiana.

Gli incarichi ai nuovi assessori

Ieri sera si è riunita la nuova Giunta per prendere atto dell'assegnazione degli incarichi, da parte del Sindaco, dei neo eletti assessori.

I compiti vennero distribuiti come segue: Sindaco: affari particolari di gabinetto e affari personali; avv. Dompieri: finanze e imposte; avv. Tamaro: istruzione pubblica, culto e belle arti; comm. Arch: annona e beneficenza; ing. Camanzi: lavori pubblici; cav. Costanzo: igiene; cav. Lussi: anagrafe e cittadinanza; cav. Martelli: polizia locale, incendi, teatri, ecc.; ing. de Parente: aziende municipalizzate. Sostituti: cav. Seppilli: sostituto dell'avv. Dompieri e dell'avv. Tamaro; cav. Gianfrè: sostituto del comm. Arch e Lussi; Lenarduzzi sostituto del cav. Costanzo e Martelli; ing. Sulligoi-Silvani: sostituto dell'ing. Camanzi e de Parente.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Grado

Abbiamo da Grado, 12, sera:

In relazione alle tre inchieste fatte sull'andamento della nostra amministrazione comunale, delle quali il *Piccolo* si è già occupato, il Consiglio di Stato ha ratificato la proposta delle autorità politiche locali per lo scioglimento del Consiglio comunale che in via telegrafica è stato sciolto, nominando Commissario straordinario l'avvocato Bocciai. Il nuovo Commissario è già arrivato ed ha preso possesso del Comune.

Il comm. Crispo Moncada, dopo una settimana di permanenza a Roma, dove conferì con gli on. Mussolini, Oviglio, Acerbo, Finzi e De Bono su varie questioni interessanti Trieste, è ritornato in residenza ed ha ripreso la direzione della Prefettura.

L'Alpina delle Giulie inaugura la grotta Sottocorona

Umberto Sottocorona morto il 1.o settembre 1919 improvvisamente dopo aver fatto la guerra in prima linea nel battaglione Tolmezzo dell'8.o Reg. Alpini, fu membro attivissimo per oltre 20 anni della commissione grotte della Società Alpina delle Giulie. Nel battezzare uno dei più graziosi gioielli del nostro Carso l'Alpina delle Giulie ha voluto rivendicare con la memoria del Sottocorona, tutta la sua gloriosa lotta fatta di pazienti studi alla divulgazione dei fenomeni della nostra regione.

La Grotta Sottocorona aggiunge veramente alla serie delle nostre meraviglie sotterranee nuovo fulgore. La tettonica ha impresso nello sviluppo delle sue gallerie di oltre 600 metri e fino alla sua massima profondità di 850 metri forme bizzarre e maestose; le formazioni calcaree più tipiche sono abbondanti e in certi riguardi si avvicinano alle più belle della grotta di Postumia.

Scoperta nel 1884 nei pressi di Divaccia, venne poco dopo resa accessibile, ma durante la guerra subì devastazioni. L'opera di riatto dei sentieri e dei parapetti venne compiuta per parte dell'Alpina delle Giulie che tiene questa grotta in amministrazione d'accordo col Comune di Divaccia.

Domenica nel mattino l'Alpina delle Giulie, con un folto concorso di soci, di rappresentanze e di cittadini inaugurò e riaperse al pubblico la Grotta Umberto Sottocorona. Intervennero alla semplice cerimonia, fra gli altri, il col. Gariboldi in rappresentanza dell'autorità militare e il sottoprefetto di Sesana. Accoglievano all'ingresso della grotta i gruppi di turisti il vicepresidente dell'Alpina cav. Boegan e i consiglieri Beram, Brasioli e dott. Herrmannstorfer.

La commissione provinciale di Turismo scolastico, con a capo il prof. Pellis, l'ing. Cobol, il prof. Conforto ed altri insegnanti, intervenne con oltre 100 studenti dei vari istituti medi della città e fece il percorso, sia nell'andata che nel ritorno, a piedi. Una numerosa squadra di ragazzi del Ricreatorio di Capodistria era guidata dal maestro Visintin.

Oltre 500 furono le persone che nella mattinata, dalle 11 alle 13, visitarono la grotta che era stata illuminata da più che 1500 candele per opera dei giovani instancabili membri della commissione grotte dell'Alpina delle Giulie. Mandarono all'Alpina delle Giulie telegrammi di augurio e di consentimento alla cerimonia la Federazione provinciale fascista e il Fascio di Trieste.

Nel pomeriggio, a Divaccia, organizzate dal locale Fascio si svolse una serie di gare sportive, corse nei sacchi albero della cuccagna ecc. cui intervennero anche i membri della commissione grotte con a capo il vicepresidente dell'Alpina cav. Boegan. Il signor Giovanni Cesca guadagnò il premio della cuccagna, riuscendo ad arrivare in cima al palo alto 12 metri.

Alla sera, fino a tarda ora, si svolse un riuscitissimo festino cui intervennero varie personalità fra cui il sottoprefetto di Sesana dott. Avian.

La conferenza del prof. De Tuoni sul neoclassicismo

Folto ed eletto uditorio ascoltò ieri la conferenza di chiusa del ciclo che il prof. De Tuoni svolse all'Università Popolare su «il neoclassicismo». L'oratore, con acutezza d'indagine, analizzò dapprima la corrente del neoclassicismo nella scultura, accennando al Thowalden e al Canova; e poi nella poesia, come movimento d'idee divulgate in Italia dal Foscolo, in Germania dal Goethe e in Francia dallo Chenier. Il conferenziere alla fine del suo dire, fu salutato da calorosi applausi.

Il Calendario della Lega Nazionale. Da più parti pervengono lagni alla direzione per la mancata spedizione. Il Consiglio direttivo ci prega di comunicare che per quanto la distribuizione del calendario quest'anno si sia effettuata su vasta scala, tuttavia a parecchi soci esso non fu recapitato. La causa va ascritta alla difficoltà di spedizione dovuta al formato grande per cui si dovette distribuirlo a mano. Chi non lo ha ricevuto può ritirarlo alla sede (via Mazzini n. 6, I), oppure può farne richiesta con semplice cartolina con indicazione dell'indirizzo.

Chi possedendolo non ha ancora versato l'importo è pregato di farlo subito servendosi dell'allegata cartolina vaglia e ciò per evitare alla Lega Nazionale spese di riscossione e per facilitare l'incasso.

La grande serata pro monumento Oberdan alla Ginnastica. Come annunciato domani sera, mercoledì 14 corr., ha luogo la grande rappresentazione pubblica a beneficio del monumento a Oberdan. La serata sarà sostenuta da un folto numero di bambini della sezione drammatica, che reciteranno la comicissima e divertente commedia del Baretti: «I fastidi de un gran omo» in 3 atti. Sarà uno spettacolo eccezionale, che incontrerà indubbiamente il più largo consenso dei soci e della cittadinanza tutta. Potranno intervenire anche i non soci, dato che la recita è pubblica, visto lo scopo benefico. Si prevede che la festa avrà un esito splendido. Lo dice l'attesa viva, che è nella città, per questo trattenimento. Lo spettacolo comincierà alle 20; interverrà anche la fanfara degli allievi diretta dal maestro cav. Sibilla.

La vendita dei posti, ancora disponibili si fa nella segreteria sociale, e per comodità del pubblico, anche nell'agenzia della *Gazzetta dello Sport* e del *Secolo*, in Capo di Piazza.

Un trattenimento pro studenti poveri dell'Accademia di Commercio. Sabato 17 corr. alle 20.30 nella sala del Circolo Artistico si terrà un trattenimento, il cui netto ricavato andrà devoluto a favore degli studenti poveri della locale R. Accademia di Commercio. Si rappresenterà un bozzetto del nostro concittadino Pittani: «Bacio che fugge». Seguirà un'esecuzione del quartetto Pressan, che ottenne dei clamorosi successi ultimamente a Milano; canterà poi la signorina Iginia Damini, allieva dell'illustre signora Bendazzi Garulli. Seguiranno inoltre altri interessanti numeri di varietà.

Replica del trattenimento del Liceo «G. Carducci». Il trattenimento di recitazione e danze classiche organizzato dal comitato per la celebrazione del cinquantenario della scuola, che ha suscitato tanto interesse nel numeroso pubblico accorso alla prima rappresentazione, sarà ripetuto domani mercoledì alle ore 20 allo stesso teatro Eden.

Le famiglie delle ex alunne dell'istituto che non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo presso la segreteria della scuola.

Una serata di recitazione. Nella palestra di via della Valle, vi fu domenica sera l'annunciata recita della sezione drammatica dell'Associazione Ex Allievi. Di fronte ad uno scelto uditorio, i bravi filodrammatici interpretarono il dramma di G. Rovetta, «Papà Eccellenza», riscuotendo unanimi, calorosi applausi per la interpretazione veramente affiatata e colorita. Il signor Michele Posch fu un «Pietro Mattei» efficacissimo e si ebbe dal pubblico le più simpatiche accoglienze; lodevole la signorina R. Silvestri nella parte di «Remigia»; corretto ed elegante il Pompilio; bene tutti gli altri. Questo gruppo di filodrammatici, che tende a perfezionarsi con uno studio assiduo e intelligente, si meritò le cordiali accoglienze del pubblico che volle tutti gli interpreti alla ribalta alla fine di ogni atto.

Nuove pubblicazioni. A Fiume si è iniziata la pubblicazione di una rivista musicale «Delta», diretta da Arturo Marpicati, Bruno Neri e Antonio Widmar, col programma di condurre a una sempre maggiore conoscenza reciproca le moderne letterature italiana, magiara, slava, tedesca e czeco-slovacca. Nel primo numero la rivista porta dei versi inediti del caduto fiumano Mario Angheben.

COMUNICATI*)

SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA'

ANONIMA CON SEDE IN VENEZIA
Capitale sociale L. 100.000.000

Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno di lunedì 19 marzo 1923, alle ore 11, presso la Sede sociale in Venezia - S. Luca N. 4476 c), per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio 1922 e relative deliberazioni;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923;
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.

In mancanza del numero legale, l'assemblea avrà luogo, in seconda convocazione, il giorno di lunedì 26 marzo 1923, alla stessa ora, nella medesima località.

Il deposito delle azioni al portatore e nominative per intervenire all'assemblea dovrà essere eseguito entro il 13 marzo 1923 presso la Sede sociale, le Sedi di Bologna, Como, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza della Banca Commerciale Italiana — le Sedi di Ferrara, Milano, Roma, Palermo, Trieste e Venezia del Credito Italiano — la Sede del Credito Industriale di Venezia — la Sede della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali in Firenze, le Sedi di Zurigo, Ginevra e Basilea del Crèdit Suisse.

Venezia, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente dall'intimo del cuore il dovere di esternare la più profonda riconoscenza a gratitudine alla valente signorina

professoressa LUCILLA BOLLA

per averla istruita con amore e rara perizia in modo da conseguire il diploma di pianoforte al Conservatorio «G. Tartini».

MARIA MESGETZ

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare vivamente il primario dell'Ospedale Regina Elena, **dott. STURLI,** il **dott. LEVI,** gli altri medici curanti e le infermiere della 2.a divisione, per le cure solerti prestate al proprio figlio durante la sua lunga malattia, cure che valsero a porlo fuori di pericolo.

Famiglia ZUZEK

Il dott. O. BARBERI
ritornerà MARTEDÌ 13 corr.

Le signore già in cura per i massaggi estetici del viso e per i peli superflui, potranno venire all'ora solita.

Via Imbriani 16 - riceve 11-12 14-16.

Dott. G. LEHR

per malattie interne e dei bambini
Via G. Ciamician (già via Armeni) 8, I
Riceve dalle 13.30 alle 14.30

"MEROPE" di Roma

espone all'"Hotel Savoia" una ricca collezione di cappelli e vestiti primaverili nei giorni 13 14 e 15 corrente

La Fotografia Wulz

Corso Vitt. Em. III 19
ESPONE
per alcuni giorni nel
Salone Michelazzi
Via Mazzini 16

Ruota d'automobile

smarrita tratto Trieste-Buie. Generosissima mancia a chi la porterà indirizzo al «Piccolo»

EDITTO D'INCANTO

Addì 15 marzo, alle 10.30, sarà venduta al Punto Franco «Vittorio Emanuele III», magazzino 2, mediante pubblico incanto, una partita di circa

100 VESTITI CERATI COMPLETI CON BERRETTI

Per informazioni rivolgersi al signor Costarelli, piazza Oberdan 5, primo piano.

Concorso a 3 premi di L. 100 ciascuno

Un concorso indice la Direzione del

Teatro Fenice

fra coloro che, entro il giorno di mercoledì 14 corr. avranno inviato per iscritto la risposta esatta al seguente quesito:

AMLETO

la tragedia di Shakespeare è stata assunta in film da una grande casa cinematografica europea.

Chi ne sarà l'interprete?

Asta pubblica volontaria

Addì 28 marzo a. c., alle ore 14, nell'ufficio dell'avv. dott. Adlesic, a Lubiana, Sodna ulica, a mezzo d'asta si affitterà, per 7 anni, una sega con due veneziane, circolare, a forza d'acqua sempre abbondante, 6 m. di cascata e turbine, sita in Ribno presso Veldes (Carniola superiore). Territorio abbondante di legname, ottime comunicazioni, traffico favorevole anche coll'Italia, il quale assicura ottimi affari.

Informazioni forniscono: Ditta P. Higersperger, Cilli, Gregorciceva ul. 5 - Avv. dott. Ivan Dobravc, Radovljica (Jugosl.) - Avv. dott. Adlesic, Lubiana, Sodna ulica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. 111 n. [illegible] - Telef. 13-51
Riceve: dalle 8-9.30, dalle [illegible] e dalle [illegible]

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

SALONE PUCCI

CORSO 31, II p.
con propria fabbricazione cappelli e modisteria
Cappelli picot, tagal, liseret, leise, seta
Assortimento forniture per modiste
Prezzi bassissimi
Si eseguiscono riparazioni in genere

SCIATICA

Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Il martedì dei cavalieri della notte

Ripresa di attività - Colpi che riescono e altri... discutibili

Ogni martedì la cronaca dei ladri è varia di episodi caratteristici e di risultati stereotipici: mentre il resto dell'umanità si abbandona all'ozio domenicale e dimentica le piccole miserie della vita, gli illustri ignoti lavorano alacremente e ricordano che al mondo ci sono casseforti, appartamenti incustoditi e gente disposta a lasciarsi derubare. Ed ora giriamo la «film»:

La società per lo svaligiamento dei viaggiatori

In quest'ultimo tempo le denuncie di furti subiti da viaggiatori e trasmesse alla direzione delle Ferrovie eran frequenti e determinarono l'autorità di p. s. ad intensificare le indagini. Tale incarico fu assunto dal comandante della stazione dei carabinieri di via dell'Orologio. Il maresciallo Cantelmo, coadiuvato dal brigadiere Raggio e dai carabinieri Rongo e Jamerino, ricevute le istruzioni del comandante, iniziò le indagini che furono seguite per via indiretta, interrogando danneggiati e persone che bazzicano nelle stazioni. In breve i sospetti si concretarono: Autori dei furti dovevan essere individui appartenenti al basso personale viaggiante. Ma identificare i responsabili non fu cosa facile. Si dovette stabilire un servizio di sorveglianza accuratissimo e cercar di sapere come lo smercio della refurtiva — indumenti, valigie, bastoni, ombrelli, ecc., rubati ai viaggiatori — avvenisse. Per tal modo fu arrestato Luigi Petrelini, di 44 anni, portinaio, abitante in via Milano N.º 13. Egli riceveva in consegna la refurtiva, che poi rivendeva. Risultò inoltre che, nella faccenda era implicato anche tale Antonio Soglia, di 24 anni, addetto alle Ferrovie dello Stato, nella cui abitazione, in Scorcola-S. Pietro N. 39, i carabinieri sequestrarono tre abiti di stoffa finissima, da donna, quattro vestiti da uomo e una bicicletta.

Poste su questa traccia, le indagini procedettero rapide. Si identificarono in breve gli altri ladri e complici, amici del Soglia, e precisamente: Luigi Selvaneschi, di 29 anni, da Parigi, capotreno, abitante in via Economo N. 5; Giuseppe Maffioli, di 38 anni, da Bologna, capotreno, abitante in via Boccaccio N. 20, e Pietro Rusmini, di 28 anni, conduttore, abitante in via di Roiano N. 2; Giovanna Girardello, di 52 anni, e Giovanna Viola, di 22 anni, tutte e due abitanti al N. 5 di via Economo. Tutti costoro vennero arrestati e scortati alle carceri del Coroneo, ove già il Soglia era stato trasferito. Il Petrelini fu già deferito alla autorità giudiziaria.

Ancora una cassaforte...

Penetrati nei locali siti al pianoterra della casa N. 30 di via Valdirivo, dove ha sede la Società in trasporti e spedizioni «Praga», abili, quanto ignoti scassinatori si diedero subito ad attaccare la massiccia cassaforte che riuscirono a squarciare dal lato sinistro. Nell'interno trovarono circa 5000 lire in banconote di vario taglio, che intascarono soddisfatti e quindi se ne andarono senza lasciare alcuna traccia... tranne, s'intende, il vuoto di cassa.

La donna di servizio, Anna Sivitz, abitante in via S. Marco N. 43, si recò, ieri mattina alle 8.30, in quegli uffici, come faceva ogni giorno, per provvedere al rassettamento delle stanze. Trovata la porta d'entrata chiusa regolarmente, la donna entrò senza sospetti, ma, appena fu negli uffici, visto il massimo disordine che vi regnava e osservato lo squarcio che presentava la cassaforte, si affrettò ad avvertire il direttore della società, sig. Eugenio Pauletich, che a sua volta informò subito la Questura, donde si recarono sul posto l'ispettore Kramper con alcuni agenti, per i primi rilievi.

Per la circostanza, dato che gli addetti chiudono l'ingresso principale del magazzino dalla parte interna, lasciando nella serratura le chiavi, per poi uscire da una porta interna che dà nell'atrio della casa, si ritiene che uno dei ladri si sia fatto chiudere negli uffici per uscire a tempo debito e aprire così la via ai colleghi.

Una serie di furti a Poggioreale Arresti

Le imprese di ladri eran divenute cosa di ogni giorno, da qualche tempo, a Poggioreale. Il comandante di quella stazione di carabinieri, maresciallo Pintus, nell'iniziare prontamente le indagini, notò due circostanze strane: anzitutto, dei vari furti commessi, le denunce pervenute al comando costituivano un'esigua percentuale; poichè in parecchi casi gli stessi derubati negavano di essere rimasti vittime dei ladri e rifiutavano ogni informazione. Ciò, come si comprende, ostacolava non poco la ricerca dei ladri e il maresciallo compreso in breve che il silenzio dei derubati era dovuto al timore di rappresaglie da parte dei ladri ma, naturalmente, non desistette dalle ricerche, le quali furono lunghe, ma ebbero alla fine il risultato voluto.

Si potè accertare anzitutto che numerose ville eran state visitate da ladri truccati da carabinieri. Il maresciallo Pintus, con abile servizio affidato ad agenti in borghese, riuscì a sapere che l'altra notte un'intera «compagnia» di ladri doveva assaltare la villa Morpurgo. La stessa notte, il funzionario, assieme ai suoi subalterni, teso un agguato ai ladri che sul tardi, quatti quatti, s'appressarono alla villa; ma in buon punto il funzionario, seguito dai suoi, sbucò dal nascondiglio, e con la rivoltella in pugno affrontò due individui, che precedevano il grosso della banda. S'impegnò un conflitto; i carabinieri ebbero il sopravvento ed arrestarono i due ladri, ma intanto gli altri si eclissarono tra le macchie. Scortati alla stazione di Poggioreale, i due furono identificati, uno per Mario Cernivani, venticinquenne, abitante in via del Ponzianino, e per Luigi Nodus, di 25 anni, abitante in via di Rena N. 17. Entrambi erano ricercati dalla polizia: il Cernivani doveva scontare due anni di carcere, in seguito a condanna per furto. I due pregiudicati furono scortati al Coroneo. Intanto le indagini continuano per acciuffare il resto della banda.

La variante: Un borseggio

La signora Emma Udine, abitante in via Giuseppe Caprin N. 5, passava, domenica sera verso le 20, per piazza Garibaldi. Ad un tratto fu avvicinata da due sconosciuti i quali dapprima le rivolsero qualche frase madrigalesca — il borseggio galante è di moda! — quindi le si fecero addosso urtandola, mentre in realtà uno di essi l'alleggeriva destramente del portamonete. Però, accortasi in tempo del brutto gioco, la Udine, mentre i due cercavano di eclissarsi rapidi, si mise a gridare «ferma, ferma». Udite le sue grida e visti gli sconosciuti fuggire, due carabinieri che si trovavano in quei pressi si misero a inseguirli. Raggiuntili all'angolo di via dell'Istituto, li arrestarono e li condussero al vicino commissariato, ove gli arrestati si qualificarono per Gino Minguzzi, di 33 anni, abitante in via Battaglia N. 1, e Vincenzo Lorusso, di 32 anni, abitante in via Solitario N. 25. Indosso a uno dei due fu trovato il portamonete rubato, contenente un discreto importo di denaro, che fu riconsegnato alla Udine. Gli arrestati passarono al Coroneo.

La tentazione delle calze di seta...

L'agente Albanese, della squadra mobile della Questura, arrestò, l'altra mattina, il venticinquenne Luigi Laforglia, da Molfetta, abitante in via S. Marco N. 2, il quale aveva rubato a Nicola Colella, suo principale, che alloggia all'Hotel «Moncenisio», una quantità di calze di seta per un valore di 277 lire. Il Laforglia, sospettato anche di un altro furto di vestiario denunciato dallo stesso Colella, nonostante le sue proteste d'innocenza, fu passato alle carceri di via Coroneo.

Il tappeto per gli arresti

Nei pressi del palazzo della R. Capitaneria di porto, l'ispettore Pertot s'imbattè ieri sera in un individuo male in arnese, il quale si trascinava dietro un tappeto costoso. Il funzionario, insospettito, avvicinò l'individuo:

— Chi ve ga dà sto tapedo?

— Nissun — confessò il tizio senza turbarsi troppo — lo go ciolto...

Fu accompagnato alla Questura e al cav. Magaldi, prima di essere passato alle carceri di via Coroneo, il tizio che si qualificò per Michele Stanich di 27 anni, bracciante disoccupato, dichiarò francamente di aver rubato il tappeto dalla sala da pranzo del piroscafo «Istria», ormeggiato al molo dei Pescatori.

Nella morte, la pace...

Due donne si uccidono, avvelenandosi

La rubrica lugubre, in cui v'era da qualche giorno un po' di tregua, ricomincia. Oggi due casi particolarmente pietosi:

Perchè s'è avvelenata?

Non si conoscono le ragioni che indussero la rivendugliola Scolastica Cavazzero, di 60 anni, abitante in via Torrebianca n. 14, a cercare la morte, ma certo un dolore profondo di quelli che tolgono ogni speranza, deve averla martoriata in questi ultimi giorni. Ieri mattina, verso le 9.30, la Cavazzero, salita al quarto piano della casa n. 11 di via Gioachino Rossini, ingerì un quantitativo di acido acetico puro che aveva in una boccetta. Ben presto gli effetti deleteri del veleno strapparono alla poveretta gemiti. Accorsero alcuni vicini che si affrettarono a soccorrere la sventurata. I signori Valentino Pellegrini e Nicola Ferluga che passavano di là udirono le grida e, impressionati, salirono al quarto piano, dove, stesa terra, la trovarono la sventurata, pressochè agonizzante. Qualcuno si recò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra, il quale dovette aprirsi faticosamente un varco fra la folla che si addensava dinanzi alla casa. Dopo aver praticato alla poveretta il lavacro gastrico, il sanitario la fece adagiare nell'autoambulanza mediante la quale fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove giunse in condizioni disperate. Per quanto i medici tentassero ogni mezzo per salvarla, la Cavazzero, verso le 11.30, spirò. Appena accolta all'ospedale era stata interrogata dall'ispettore Sanzin al quale si era limitata ad identificarsi senza voler però dire le ragioni dell'atto disperato.

«Quando leggerai queste righe, sarò morta...»

Ieri, alle 21.30, dalla farmacia Manzoni fu segnalata telefonicamente alla Guardia medica la notizia che una giovane donna era stata trovata in via Media in preda a forti spasimi viscerali. Accorso sul luogo il sanitario di turno, dott. De Domini, accompagnato dagli infermieri Nasciguerra e Visnovitz, trovò una giovane, dalla apparente età di 25 anni, giacente a terra, in mezzo a un crocchio di gente che commentava, senza poter prestare soccorso. Dato il caso grave — la donna con la schiuma alla bocca, non dava quasi segno di vita — il sanitario la fece adagiare nell'autolettiga che la trasportò a tutta velocità all'Ospedale Regina Elena, ove, nell'astanteria, il medico di turno, dott. Slavich, le praticò il lavacro gastrico che riescì, ma con molte difficoltà, poichè l'esofago era già in parte contratto e corroso dall'acido fenico di cui l'infelice aveva ingoiato un forte quantitativo.

L'ispettore Bobig, di servizio allo stabilimento, sequestrò alla giovane tre scritti, da cui rilevò che la sventurata era Maria Gordmach, la quale, secondo l'indirizzo di una cartolina, pervenutale dall'America, abitava in via Canova n. 13, e secondo un'altra cartolina, invece, in via Ferriera n. 25. La giovinetta aveva scritto una lettera indirizzata alla signora Teresa Mussel, abitante in via degli Artisti n. 3. Risulterebbe, secondo il testo della lettera, che la giovinetta era stata ingiustamente abbandonata dal figlio della Mussel, suo fidanzato, il quale, stanco di lei, amoreggiava ora con un'altra ragazza. «Ogni pentimento sarà vano — concludeva la giovane — perchè quando leggerai queste parole, io sarò già cadavere. Perdono a chi mi ha fatto tanto soffrire da non poter più resistere...».

Dato il caso grave, la giovinetta fu accolta nel terzo reparto.

La cronaca del fuoco: Quattro incendi

Causa il rovesciarsi di una lampada a petrolio, domenica sera, alle 19.45, nell'appartamento del signor Carlo Caranini, in via Paduina N. 8, si appiccò il fuoco ad alcuni mobili di una stanza da letto. Il vicebrigadiere dei carabinieri Pugliesi del commissariato di via Brunner, avvertito della cosa, telefonò all'appostamento principale dei vigili, da dove accorsero due treni di città, al comando del tenente Uxa. L'incendio potè essere spento in breve. Il danno sofferto dalla famiglia Caranini ascende a qualche migliaio di lire.

— All'appostamento centrale dei vigili venne segnalato, ieri mattina, verso le 10.30, un incendio scoppiato in via del Broletto N. 28. Accorse un carro di città. Il vicecomandante dei vigili constatò che causa la difettosa costruzione di un fornello portatile, aveva incominciato a prender fuoco il pavimento, al terzo piano dello stabile. Mercè il pronto intervento dei vigili l'incendio fu estinto in pochi minuti: il danno è esiguo.

— Nel «garage» di Silvio Tarabocchia, in via S. Francesco d'Assisi N. 26, s'incendiò, ieri, alle 15.30, il motore di un'autovettura. Avvisato l'appostamento dei vigili, accorse sul luogo un carro, al comando del vicecomandante Bugliovatz, ma al loro giungere l'incendio era già stato spento. Causa una scintilla s'era incendiata la benzina, avvolgendo la macchina in una gran fiammata. Gli addetti al «garage» riuscirono a spegnere il fuoco servendosi allo scopo di un pastrano, quello del proprietario del «garage». Il danno complessivo ascende a 2000 lire, che saranno rifuse dall'assicurazione.

— Successivamente, alle 19.22, un altro incendio, di maggior entità dei precedenti, scoppiò pure in un «garage», quello della ditta Saxida e Bortoluzzi, in via Fabio Severo N. 6. Richiesto l'intervento dei vigili, accorse un carro equipaggiato. L'incendio era scoppiato causa la falsa manovra di un autoveicolo, che determinò lo schiacciamento del serbatoio di benzina da cui si sviluppò una fiammata la quale minacciava non solo di distruggere la vettura, ma tutto il «garage». Difatti l'incendio s'era già esteso al deposito dei pneumatici. Mercè l'energica manovra dei vigili, l'incendio potè essere spento in meno di mezz'ora. Il danno ascende a circa 15.000 lire, coperte da sicurtà.

E' morto. La guardia di finanza Carlo Siniscalco, di 23 anni, da Napoli, appartenente alla Stazione di via Flavio Gioia, che, come riferimmo nel «Piccolo» di domenica, si sparò una fucilata al petto, sabato notte alle 1.30, mentre trovavasi di servizio al Punto franco, spirò verso le 2.30 di notte all'ospedale.

Il Siniscalco era giunto a Trieste poco tempo addietro da Pola. Non lasciò trapelare ad alcuno i motivi che lo affliggevano, per cui le ragioni del suicidio rimangono, per ora, ignorate.

Una revolverata per ischerzo

Davanti all'atrio della casa N. 527 a S. Maria Maddalena sup. si era accalcata, ieri, alle 19.30, molta gente, commentando il caso strano occorso a un giovanotto, rimasto ferito da un altro giovanotto, il quale, a sua volta, trovavasi tra quelli che cercavano di soccorrere il sofferente. Mentre si telefonava alla Guardia medica, la notizia s'era divulgata rapidamente, e giunse a cognizione del maresciallo Priolo e del vicebrigadiere Pescatore, entrambi della stazione dei carabinieri di via dell'Istria, i quali perlustravano a quell'ora le adiacenze. Essi si recarono tosto sul luogo ad assumere i rilievi. Scorti i due funzionari, il presunto feritore, che poi fu identificato per Bruno Planich, ventenne, calderaio, abitante in via S. Zenone N. 1, stava per allontanarsi, allorchè fu trattenuto dal maresciallo. Sopraggiunse nel frattempo il sanitario della Guardia medica, il quale constatò che il ferito, Angelo Voletich, di 23 anni, di Alessandria d'Egitto, aveva riportato una ferita d'arma da fuoco all'addome. Dopo le prime cure il ferito venne adagiato nell'autolettiga — ove salirono anche il feritore ed i funzionari — e trasportato all'ospedale Regina Elena. Quivi le indagini da parte dell'ispettore Bobig, che interrogò il Voletich, approfondirono la cosa. Il ferito dichiarò che l'altro, suo amico, maneggiando una rivoltella, gli aveva detto scherzosamente:

— Con questa rivoltela saria bel che te mazzassi!

Ma d'improvviso e per puro accidente, il colpo era partito.

Il Planich conferma l'asserzione de ferito ed aggiunse ch'egli non sa darsi pace per l'accaduto. Il feritore venne scortato alle carceri di via dell'Istria, e sarà messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le condizioni del ferito non sono gravi.

Nervi agitati e cervelli sconvolti

Luigi Gorghig, di 29 anni, abitante in via Madonnina n. 46, fu colto ieri, alle 17.30, da un improvviso attacco di nervi. Il giovane, che è di complessione robusta, non fu potuto ridurre all'impotenza dai primi due infermieri dell'infermeria Treves, avvertita d'urgenza, per cui si dovette ricorrere ad altri due, col rinforzo dei quali il Gorghig venne ridotto all'impotenza. Poi con un'autovettura fu trasportato all'ospedale civico, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

⁂ Il trentaseienne Giuseppe Sulligoi, pensionato, abitante in via Giulia N. 70, trovandosi presso una famiglia amica, fu colto, ieri, alle 21, da un accesso violento di allucinazione, tanto che si dovette ricorrere all'infermeria Treves. Due infermieri, recatisi sul luogo, legarono il sofferente e lo trasportarono nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

⁂ Pure all'infermeria Treves fu preannunciato, ieri, da parte di una famiglia di Lupolano, l'arrivo a Trieste dell'alienato Giovanni Gherbavaz, di 36 anni. Il disgraziato, giunto alla stazione di S. Andrea alle 22, fu trasportato con un'auto da due infermieri della Treves, all'ospedale civico.

⁂ L'altra mattina, verso le 12.30, nell'ambulanza della Croce verde triestina entrò una signora, la quale, senza chiederne il permesso, prese posto su una seggiola e, prima che il signor Soloperto le chiedesse lo scopo della sua visita, cominciò a parlare:

— Sono una infelice. Tutti quelli che amo mi sfuggono e invece i miei persecutori mi sono sempre alle calcagna: la mia vita è semplicemente impossibile.

Il direttore della Croce verde e gli infermieri di turno compresero subito.

— Signora — le chiese il Soloperto — chi l'ha inviata qui?

— Ero in piazza della Borsa — raccontò la signora — mi volevano far fiutare a tutti i costi della cocaina. Ero già perduta, le forze mi venivano meno, quando in mio aiuto intervennero due signori che mi consigliarono di venire qui...

I sanitari informarono della cosa il medico di turno che, visitata la signora, la trovò in preda a mania di persecuzione e mania suicida. Venne trasportata all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta nelle sale d'osservazione. Più tardi fu identificata per la trentaquattrenne Anna S., abitante in via Ugo Foscolo N. 36.

Il salto di un carbonaio

Portato ch'ebbe un sacco di «coke» al domicilio di un cliente, in via Tigor n. 21, il carbonaio Vittorio Stinco, di 37 anni, abitante in via Madonna del Mare n. 17, stanco com'era, s'intese intorpidire le membra dal sonno e s'addormentò sul ciglio del parapetto che separa la via con quella sottostante, per un'altezza di circa cinque, sei metri. Non si sa come — il carbonaio dice di essere stato battuto da uno sconosciuto durante il sonno — fatto sta che egli precipitò sulla via sottostante.

Dopo i soccorsi del sanitario della Guardia medica, ch'era stata avvisata della disgrazia e che riscontrò al carbonaio una lussazione al piede sinistro con probabile frattura, il sofferente fu trasportato all'Ospedale, dove venne accolto nel reparto di turno.

Le colpe dei "taxi„

Ieri sera, verso le 21.30, un tassametro di piazza, laccato in rosso, svoltò a tutta velocità dalla via Giulia in via Zovenzoni. La svoltata fu così brusca, che un passante, tale Umberto Veneroni, trentanovenne, abitante in via Venezian n. 61, addetto al negozio della ditta Camerino, non potè scansare l'automobile, per modo che, urtato violentemente dal parafango, fu scaraventato sul marciapiede.

Le sue grida di dolore richiamarono l'attenzione pietosa di due passanti: Ferdinando Mosetti e Francesco Bergamaschi che, dopo aver tentato invano di decifrare il numero del «taxi», il quale continuò a correre, prestarono al malcapitato le prime cure e lo accompagnarono poi alla Guardia medica, ove il ferito fu medicato dal dott. De Domini, che gli riscontrò contusioni al costato sinistro e ferite lacere al dorso del naso e alla fronte. Dopo le prime cure, egli potè rincasare.

La caduta di un fuochista

Ieri mattina, mentre il fuochista Antonio Del Puppo, di 28 anni, abitante a Buie N. 69, saliva una scaletta di bordo del piroscafo «Spartivento», ormeggiato al Punto franco nuovo Duca d'Aosta, mise un piede in fallo e cadde in modo da ferirsi alla testa. Mentre alcuni compagni si affrettavano a soccorrerlo, fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario riscontrò al Del Puppo una ferita lacero-contusa al vertice del capo e, dopo le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale, ove il ferito fu accolto e giudicato guaribile, se non sopravverranno complicazioni, in tre settimane.

Una catastrofe in saccoccia...

Ieri alle 20.30 fu avvertita d'urgenza la Guardia medica che in via dell'Industria, un giovane giaceva sulla via, ferito da arma da fuoco. Il medico di turno accorso, trovò infatti colà certo Alfredo Costantini, ventenne, meccanico, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares n. 5, ma non gli constatò che leggere ustioni — di secondo grado — alla coscia sinistra. Trasportato all'ospedale civico, e quivi medicato, il giovane subì un interrogatorio da parte del funzionario di p. s. ivi d'ispezione, al quale dichiarò di essersi ferito accidentalmente. Egli teneva nella tasca sinistra una rivoltella, che in seguito ad un suo atto involontario, era esplosa in modo che il proiettile gli aveva sfiorato la carne.

Il Costantini fu scortato al Commissariato di via Vespucci e dichiarato in arresto per porto abusivo di armi da fuoco.

Pro monumento a G. Oberdan

Stazione ferroviaria Terranova-Bisterna: Umberto Cagliani lire 3, Adriano Rusuoni 5, dott. Bilek 5, Ernesto Pintar 3.

L'importo di lire 382.75, già pubblicato e ricevuto a mezzo del signor prof. Umberto Urbani-Urbanaz da Postumia, venne raccolto fra i seguenti: prof. Umberto Urbanaz lire 5, geom. Premitz 10, Guido Cian 5, Giumlia 10, Ciliberto 5, Burger 5, Chert 5, Rosaz 5, Vivani 2, Bramillia Slano 3, Matteo Mikoli 3, Pennacchi 2, Cesare 2, illeggibile 1, illeggibile 10, Schenecker 5, Amprino 15, Francesco Parisi 25, Giuseppe Rota 5, Franco Buttignoni 2, Foggia 10, Innocenzo Mangilli S. A. 50, Slavec 5, Kurzweil 2, Olivo 5, Società nazionale fratelli Gondrand 70, Berta 5, Drioli 5, Lamprecht 15, rag. Volonteri e Co. 20, Ant. Biancheri e Co. 20, Enrico Medich 10, Oscar Metucco 20, Giovanni Puligoi 2, Ant. Vizin 2, Paola Vihlar 4.75, Natale Trojanis 5, Maria Juvancic 5, Ant. Milavez 5.

Da Postumia: Maksa Gross lire 15, Francesco Verbic 2, Maria Toros 2, Franc. Starman 2, Giuseppe Dolgan 5, Maria Dolgan Carli 5, Raimondo Gustin 2, Maria Petrich 2, Giuseppe Mischi 2, Maria Vilkar 2, Marakoss 2, Gasparo Mikosin 3, Francesca Vilkar 2, Janko Kramaric 2, Carolina Vrh 2, Luigi Tomsic 2, Anna Kogoi 3, Luigia Borsa 3, Anna Vadnial 3, Giovanni Vadnial 4, Augusto Sulligoi 5, Francesco Maslo 1, Franc. Giurgevic 2, Franc. Volk 2, Paola Hvala 5, Franc. Vidmar 5, Luigi Lombardi 5, Maria Rozmann 5, Janko Furlan 5, Gius. Toros 10, Marino Bernardo 5, Angela Silla 3, Leopoldina Piano 2, Carolina Krizai 2, Giov. Dom. Vihar 2, Iva Cec 3, Maria Bastianich 3, Janko Srai 3, Amalia Carnielli 10, Stanislava Zaman 5, Ermanno Kmet 2, Giulio Kmet-Koss 2, Lodovica Kalan 5.

Raccolte fra aderenti l'Ordine dei Cavalieri della Morte in casa del sindaco di Capriva, lire 100.

Raccolte la sera del ballo dell'Ordine dei Cavalieri della morte nella Trattoria «S. Marco», via Chiozza N. 5, 155.

Da un aderente ai Cavalieri della Morte lire 5.

Oggetti rinvenuti. Il Municipio informa che presso il comando dei vigili urbani si trovano depositati sin dal 1921 gli oggetti sotto indicati, oggetti che essendo rimasti incustoditi sulle pubbliche vie e piazze furono dai vigili fatti trasportare nei magazzini del comando. Essi sono i seguenti: Un carretto a 2 ruote (ad uso trasporto latte); uno con tavolaccio a striscie di legno; uno con corda nuova; uno con tavolaccio; uno piccolo tutto di ferro; un carro a cassone ad uso vendita pollame; 14 pezzi di ferro da trincea; 2 grandi mezze lune di ferro; 2 grandi botti; 1 carro a 4 ruote a stanghetta e tavolaccio fisso; 1 carro a 4 ruote a stanghetta (diviso in due pezzi); 1 carretto a 2 ruote, ad uso trasporto fusti di vino; 1 carretto a 2 ruote; 1 carretto a 2 ruote mancante di una ruota.

Coloro che vantano dei diritti su tali cose possono farli valere — entro otto giorni dalla pubblicazione della presente nota — presso il Comando dei vigili urbani.

Il ballo dei lavoranti barbieri. Domenica notte, nella sala Fenice, riccamente addobbata, si svolse l'annunciata veglia danzante promossa dal Sindacato nazionale lavoranti barbieri. Numerosi gli intervenuti, fra cui brillavano eleganti e graziose signorine che resero la festa veramente attraente. Le danze, dirette dal maestro Elio Girardelli, si svolsero sempre animatissime fino alle 4 del mattino.

Modificazioni orari e zone del tram. Col giorno 15 corr. sulla linea Città-Barcola verranno introdotte stabilmente le due zone: Città-Cavalcavia di Barcola, Cavalcavia di Barcola-Città o viceversa al prezzo di lire 0.40 (0.55) per corsa.

Sulla linea Conti-Roiano a partire dalla stessa data verrà introdotto un nuovo orario in seguito al quale le ultime partenze saranno le seguenti: Da via Conti per Roiano alle ore 21.52; da Roiano per via Conti alle ore 21.54; da via Conti per Rimessa alle ore 22.48; da Roiano per Rimessa alle ore 22.50.

La vacanza di S. Giuseppe. In seguito a disposizioni della Prefettura, il giorno di S. Giuseppe le scuole faranno vacanza.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Turno A). Ore 20.15: «Tannhäuser», 3 atti, di R. Wagner.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30 «Nozze di carnevale», 3 atti del m.o Giovanni Strauss.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giachetti. Ore 20.30: «Nina, no far la stupida!»

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'inafferrabile» con Lucy di S. Germano.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la pellicola «I tre moschettieri» e di varietà con la compagnia «Stabile Triestina».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la compagnia di «Sganapino».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La giovinezza del diavolo» con Francesca Bertini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «L'esiliato».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Lettera chiusa» con Tilde Teldi.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Rabagas», dramma satirico sociale in 5 parti con Elena Makowska.

DALLE CATTEDRE AMBULANTI, DALLE SCUOLE, DAI TECNICI TUTTI

IL NITRATO DI SODA

E' INDICATO COME UNO DEI MEZZI PIU' IMPORTANTI. COME IL CONCIME NECESSARIO, PER AUMENTARE LA PRODUZIONE DEL GRANO

Gli agricoltori possono acquistare il nitrato di soda presso le seguenti associazioni agrarie (e loro succursali o agenzie) aderenti alla

Federazione Italiana dei Consorzi Agrari
PIACENZA - ROMA - NAPOLI

CORMONS - Consorzio Agrario Cooperativo
GORIZIA - Consorzio Agrario
TRIESTE - Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli

e in tutte le altre regioni d'Italia

Un rimedio sicuro e semplice per l'indigestione

E' un fatto ben noto ai Medici che circa il 90 per cento dei casi d'indigestione, dispepsia, gastrite, ecc. son dovuti e sono accompagnati da un eccesso di acidità nello stomaco.

Da ciò risulta evidente che il curare ed il prevenire tutti questi disturbi dipende quasi interamente nel poter neutralizzare quest'acido superfluo. Il modo più ragionevole, e nel tempo stesso il più efficace, per far questo si è di prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo il pasto o quando si hanno dei dolori di stomaco. Essa neutralizza istantaneamente l'acido, fa cessare il dolore ed il malessere e permette allo stomaco di compiere il suo lavoro in modo normale e senza sofferenze. Provatela! Procuratevi oggi stesso un flacone di Magnesia Bisurata dal vostro Farmacista; usatela secondo le istruzioni e potrete mangiare quel che vi piace, quando vi piace, senza paura che ciò vi dia dolori o malessere di sorta.

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo.Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI e PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cachet, Via S. Nicolò 11, Trieste

Alla Merveilleuse
A.V.E. CORSO VITT. EM. III, 27
TRIESTE
NOUVI ARRIVI
DI ABITI PRIMAVERILI
MANTELLI, TAILLEURS, BLOUSES
MODELLI ESCLUSIVI

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Cittadini!
In via Maiolica N. 6
continua la grande vendita delle
CALZATURE
salvate dall' incendio
I prezzi di vero stralcio vi invitano a fare i vostri acquisti per tutto l'anno.
Venite ad osservare
Stivali da uomo L. 25, 35, 40, 45, 47
" " donna " 25, 30, 36, 45, 50
Scarpette L. 5, 7, 10, 15, 30, 35
NB. Al 20 corrente inizieremo la vendita delle scarpette camoscio, bianche, nere e colorate.

LA LICENZA TECNICA

è indispensabile, a tutti coloro che desiderano entrare in qualunque azienda privata o di Stato. Essa è necessaria per chi vuol, poi, divenire Ragioniere Geometra, Agronomo, maestro, ecc.! In pochi mesi, iniziando da qualunque giorno, potrete ottenerla presso le pubbliche scuole, studiando in casa, senza abbandonare nè le ordinarie occupazioni, nè il vostro paese! Domandate subito il bellissimo programma gratis, illustrato 1923 alle

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA
VIA GIULIA 147
ROMA (16)
FONDATE NEL 1892 - ALLIEVI 16.000

62 corsi scolastici, operai, bancari, femminili, commerciali, letterari, ecc.
METODO semplice, celere, economico, a rate mensili, che permette a tutti di studiare in casa propria, senza abbandonare nè le ordinarie occupazioni, nè il proprio paese!
DISPENSE nitidamente stampate in tipografia!
TESTI redatti da valorosi competenti, e di piena proprietà letteraria delle Scuole Riunite.
CORREZIONI accuratissime dei compiti e dei quesiti proposti agli allievi.
ECCO gli elementi del successo delle Scuole Riunite e dei suoi Allievi di buona volontà! Domandate subito il bellissimo
PROGRAMMA gratis illustrato 1923

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie. Opuscoli gratis
INSELVINI e C. - Milano - Casella post. 973

Hunyadi János
Questa rinomatissima acqua purgativa naturale è di nuovo in vendita presso tutte le principali farmacie e drogherie del Regno

TEATRI E CONCERTI

"9 - 21 - 37 per tutte le estrazion,,

3 atti di Frescura e Gherardi al Filodrammatico

Matteo Mattei, maturo d'anni e di senno, vive di poesia e vuol fare il poeta drammatico. Per questa vocazione, ch'egli sente come un comandamento del suo destino al quale non vuole ribellarsi, Mattei soffre pazientemente la miseria e la fa condividere anche alla giovine moglie Lisa, ch'è per lui la poesia incarnata. La donna lo ispira, lo sostiene e incoraggia, e nella sua ingenuità casta e innamorata crede nell'ingegno di Matteo, che ha scritto un poema drammatico in cui si racconta come Lancilotto è stato preso nei lacci d'amore della bella Ginevra. Mattei offre il copione al capocomico di una piccola compagnia che recita a Sacile. Al cavaliere, giovine e desideroso di avventure, il poeta racconta timidamente le aspirazioni, la vocazione, i tormenti e le piccole speranze che lo turbano e lo esaltano. Tutto offre Matteo alla divina poesia che gli canta in cuore. Ma il capocomico è più pratico: respinge il poema e scrittura il poeta, e la moglie che potrà fare la generica. Ecco dunque Matteo e Lisa sulle tavole del palcoscenico del minuscolo teatrino di provincia: un mondo sconosciuto, un'avvenire aperto su cui il poeta spalanca i suoi occhi di sognatore. Invano il padre di Mattei, il vecchio Marco, richiama il figlio alla realtà del mondo, agli insegnamenti ricavati dall'esperienza. Il poeta è invasato dal sogno e per tale sogno vive e vuole essere lasciato vivere. Se alla fine sarà la sconfitta e la delusione, egli le accoglierà come conclusione inevitabile del suo destino. Ma non può nè vuole sottrarsi alla sua volontà. Sente di dover vivere della sua esperienza perchè da quella degli altri nulla può imparare.

Il padre, dopo tanto ardore ribelle di sognatore, confessa al figlio una triste cosa: racconta che da giovane aveva la mania di giocare al lotto: per la cabala si è rovinato. Gli furono fatali i numeri 9 — 21 — 37, giocati per tutte le estrazioni, sempre perduti e sempre ostinatamente giocati. Un giorno, quando i numeri uscirono e Marco vinse il terno, si accorse di aver perduto nell'inseguimento disgraziato tutta la vita e tutta la sostanza. La vincita fu per lui una disfatta e di quella fortuna egli è un sopravvissuto, perchè è stato beneficato in ritardo. La conclusione del vecchio sarebbe questa: non ostinarsi nel perseguire la fortuna, di qualunque specie essa sia. Questa divina creatura è perfida e cieca, e più spesso si diletta nel gioco terribile di far disperare coloro che la desiderano con ostinazione. Trattandosi poi di una cosa tanto inconsistente e vaga come la poesia, Mattei cerca d'indurre il figlio a più positivi programmi. Invano. Vince la volontà sognatrice di Matteo Mattei che dopo alcuni anni di vita teatrale è suggeritore. Il suo poema dorme nello scaffale del capocomico, ma la moglie, belloccia e un po' scaltrita e carezzata dalle lusinghe degli attori e dalle invidie delle comicarole, si raffina, si rende disinvolta. In quel mondo di astuzie, tra infingimenti di femmine e insidie di uomini, la sua femminilità si profuma di civetterie, diviene consapevole di se stessa e finalmente capisce e ascolta i richiami della vita e le seduzioni dell'amore. Lisa ama, riamata, il capocomico, e accoglie leggiadramente gl'insegnamenti platonici sull'amore che le fa il brillante. Il quale, nel suo linguaggio fiorito spiana la strada della seduzione che sarà fatta dal capocomico.

Matteo Mattei vede male nella realtà della sua vita, ma non tanto da non accorgersi che la donna adorata lo abbandona, fredda e pietosa, ma vinta da un'altro amore, dal vero amore. Il poeta Mattei fallisce così non solamente nel sogno della sua poesia ma anche nella realtà del suo amore. Egli attende però ancora una rivincita del suo destino. La compagnia gli rappresenta il poema d'amore di Lancilotto. Il capocomico vuole affidare a Lisa la parte più bella, quella di Ginevra, e riserva per sè Lancilotto, l'ardente cavaliere, mentre il brillante fa da Galeotto. Sul palcoscenico Lisa e il capocomico si baciano e si parlano d'amore mentre da lontano il coro bacchico esalta l'ebbrezza e la gioia della vita. Mattei, il poeta disperato e tradito, con occhi allucinati capisce finalmente d'essere stato autore della sua disfatta. La stessa poesia ch'egli aveva scritta per il teatro, con la trepida gioia del successo, è stata l'arma che distrusse il suo amore, e i personaggi da lui creati son proprio quelli che gli rubarono la moglie. Ma egli, Matteo Mattei, ha voluto così, e se prima di morire di crepacuore avesse avuto la bontà di parlare, noi avremmo ascoltato forse questo discorsetto: Come mio padre è stato perseguitato dalla cabala del lotto, e non si dette per vinto che dopo aver perduto, così io sono stato un perseguitato dal sogno e dalla poesia. Ho costruito un tempio di bellezza vi ho messo dentro mia moglie tra le braccia di un altro.

Questi tre atti drammatici di Frescura e Gherardi, che il pubblico ha iersera ascoltato con applausi calorosi alla fine d'ogni atto, ma più specialmente dopo il secondo, hanno qualche cosa che va al di là delle parole. Vi è sotto il dialogo uno spirito che illumina il dolore di Matteo e l'ansia amorosa di Lisa. Ma questo spirito non si palesa sempre, e talora è assai lontano dai personaggi. Al primo atto noi vediamo il poeta impegnato col suo destino, e attendiamo la sfida e poi la lenta disfatta. Invece al secondo il centro dell'azione è Lisa, e Mattei resta solo, isolato. Quella solitudine senza parole e con rari e deboli gesti di rivolta non basta per esprimere il dramma. L'uomo vinto ha sempre un dolce sapore romantico sul teatro. Ma occorreva che gli autori lo avessero interessato di più al dramma, dando al personaggio le possibilità di misurarsi, attraverso le vicende sceniche, con la vita. Mattei è un debole, sognatore e vinto. Ma per apparir tale avremmo voluto che lottasse senza risultati; che sognasse, e nel sogno ritrovasse l'esaltazione e nella realtà il conflitto col sogno. Il suo dramma d'amore è lontano da noi come il suo desiderio di poeta. Più che una creatura è un'istituzione. Più che un'anima è una figura astratta. Ma è bella, nobile, assai gentile l'intenzione degli autori nel voler esprimere l'ironia del destino che pesa sulla gracile testa del protagonista. L'esecuzione è stata incerta. Non ci parve che il Giachetti ritrovasse i suoi gustosi modi di recitare e ciò è dovuto anche al tipo eccezionale che impersonava e che non appartiene al teatro dialettale. Ma ebbero ottima linea e precisa visione del personaggio il Cavalieri e il Gressoli. A tratti, e sempre con molta leggiadria, figurò bene anche la signora Giachetti. **V. T.**

Stasera Gino Cavalieri dà la recita d'onore con «Nina, no far la stupida».

Verdi. Stasera terza rappresentazione di «Tannhäuser» coi soliti valenti esecutori e diretta dal maestro Sergio Failoni.

Politeama. Stasera ha luogo la quinta rappresentazione dell'operetta «Nozze di carnevale» di Giovanni Strauss che entra sempre meglio nelle grazie dell'uditorio. Ieri sera alla quarta rappresentazione il pubblico numeroso tributò applausi vivaci ai valenti interpreti ed al maestro Boheme che, dello spettacolo è duce ed animatore.

Nazionale. Numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni per ammirare il meraviglioso film «I tre moschettieri», tratto dal celebre romanzo di Dumas.

La compagnia triestina della rivista replica ancora oggi «Per una grande tournée». Domani l'operetta in un atto «La diva del varietè». Prossimamente «Nino no far el stupido», di Toio de Rena.

Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Non un posto vuoto ieri, a tutte le rappresentazioni del nuovo ed interessante spettacolo. Allo schermo venne proiettato il film «L'inafferrabile», magnifica cinematografia della casa «Fert», interpreti Lucy di San Germano, Leonie Laporte, Olga Benetti, Alberto Collo, Carlo Benetti e Oreste Bilancia. Una gustosissima commedia tutta grazia, eleganza e comicità, ma non priva di elementi passionali in cui s'innestano episodi drammatici. Questo lavoro, tanto per la concezione tecnica spigliatissima, quanto per la perfetta interpretazione e per la magnificenza della fotografia, ebbe un meritato successo di schietta ammirazione.

— Ottimo il programma di varietà: Riccardo Lentsch, un abilissimo ed audace ginnasta, che ad un'altezza notevole eseguisce sbalorditivi esercizi d'equilibrio, e il «Trio Lefton», ammirato negli esercizi di forza e specialmente in quello del ponte umano, ebbero tutti calorosissimi applausi.

Oggi replica del bellissimo programma. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni. Oggi ultimo giorno del film «Età misteriosa»: Buffalo l'atleta è l'interprete principale. La compagnia di N. Monzini darà «Una calunnia fotografica», commedia brillante di A. Donati.

Per aderire a più richieste di persone che non hanno potuto trovare posto alla recita di sabato scorso, la presidenza del Liceo G. Carducci ha deciso di dare domani, alle 20, una seconda rappresentazione dell'ammirato spettacolo del 10 corr. I posti ancora disponibili si possono prelevare alla direzione del liceo.

Un concerto pro disoccupati. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica vi sarà venerdì, prossimo alle 21, un grande concerto vocale-istrumentale a totale beneficio dell'Associazione «Stella d'Italia», comitato per l'assistenza degli operai disoccupati. La serata è sotto il patronato del prefetto comm. Crispo Moncada, del sindaco sen. Pitacco e di S. E. il comandante il Corpo d'Armata gen. Sanna.

Ecco il programma: 1) a) Wagner: «Lohengrin», Racconto; b) Puccini: «Tosca», "Lucean le stelle...,, - Tenore Catullo Maestri; 2) a) Verdi: «Simon Boccanegra», Romanza; b) Meyerbeer: «Stella del nord», Romanza - basso Tancredi Pasero; 3) a) Sibella: «Bocca dolorosa»; b) Puccini «Manon», "In quelle trine morbide...,, - soprana, signorina Stefania Dandolo; 4) a) Gomes: «Colombo», Racconto (poema sinfonico); b) Massenet: «Re di Lahore», "O casto fior..." - baritono, Enrico de Franceschi; 5) Schubert: Lo Trio per violino, violoncello e pianoforte. Esecutori: Gianni Pavovich (violino), Ettore Sigon (violoncello) ed Eusebio Curellich (pianoforte). Tutti gli artisti si prestano per cortesia.

I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 10 (prezzo unico) presso lo stabilimento musicale Ario Tribel, Piazza Unità 1 ed al bigoncio della sala la sera del concerto.

I cantori dell'«Arione» al Circolo Artistico. La diciannovesima audizione musicale promossa dalla nostra Università popolare, fu sostenuta dai bravi cantori dell'«Arione» diretti dal maestro A. Illersberg. Nel pomeriggio di domenica, la sala massima del Circolo Artistico raccolse un pubblico imponente, chiamato dalla chiara fama degli esecutori e dal programma veramente eccezionale e attraente. I cantori dell'«Arione», in tutti i diversi numeri del programma, da noi pubblicato negli scorsi giorni, ottennero il consueto successo al quale sono ormai abituati e spiegarono tutti le loro qualità di esecutori e interpreti, che sono molte e lodevoli. Il maestro Illersberg fu festeggiatissimo, come autore e direttore, e meritatamente divise con gli esecutori gli applausi ad ogni numero del programma e la calorosa ovazione che coronò il concerto.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimi giorni di repliche dell'eccezionale spettacolo «La giovinezza del diavolo», protagonisti i celebri artisti Francesca Bertini ed Ettore Piergiovanni. In chiusa la comicissima «Max boxeur per amore», protagonista Max Linder. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

In preparazione il celebre romanzo di Abel Hermant «La bella signora Hebert», dramma in quattro atti, protagonista la bellissima Hesperia.

Cine Iris. Cody, l'ardito artista richiamò folla enorme con la film d'avventure «La prateria della morte». Oggi ultimo giorno.

Al Modernissimo nuovo programma con il forte dramma «L'esiliato», film d'arte, nuova per il Modernissimo, e destinata a grande successo, data la bellezza del soggetto interessante, perchè rivela gli usi e costumi dei forti abitanti delle lontane regioni del Far West.

Primo spettacolo alle 17; ultimo alle 22.

Tilde Teldi nel passionale romanzo d'amore «Lettera chiusa» al Novo Cine. Dalle 16 in poi, allo schermo «Lettera chiusa», passionale romanzo d'amore, protagonista la celebre attrice Tilde Teldi.

Al Gran Cinema Savoia (Palace Hotel) per l'ultimo giorno il grandioso dramma d'amore «Il libro della vita», protagonista la simpatica Lucy di San Germano. Enorme successo. Principia alle ore 16 ed ultima alle 22.

Anche oggi come sempre, dalle 16 alle 20 la «Roulette» distribuirà nuovi e ricchissimi premi. Domani Diana Karenne nel bellissimo dramma d'amore «Pierrot».

Teatro Alfieri. Ultime rappresentazioni dell'eccezionale spettacolo «Francesco Ferdinando d'Este», ovvero «La tragedia di Sarajevo».

Domani la meravigliosa film «La grande passione», sublime interpretazione della grande attrice dell'arte muta Italia Almirante Manzini.

Bianca Stagno Bellincioni è la bellissima interprete della nuova film «Il birichino di Parigi», che oggi e domani si dà al Cine Venezia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20, in via Gatteri 3, il prof. A. Gentille terrà una conferenza su Giacinto Gallina, il compianto e illustre commediografo veneziano, morto ventisei anni or sono. Domani alle 20, in via Gatteri 3, il prof. A. Polacco terrà la terza lezione del corso di fotografia per dilettanti.

Sede di S. Giacomo, via Veronese. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina su «I motori Diesel»; domani il prof. A. Tarozzi parlerà di Leonardo da Vinci.

Orchestra Università popolare. La prova orchestrale che doveva tenersi domani è rimandata a giovedì alle ore 20.15 nella palestra di via Gatteri N. 3.

Società Ginnastica. Oggi, in sostituzione delle sospese lezioni di ginnastica per i corsi allievi, si farà una breve passeggiata. Partenza alle ore 15, ritorno alle ore 18. La lezione degli anziani resta pure sospesa, si terrà invece quella dei soci.

Società Adriatica di scienze naturali. Oggi martedì 13 corr. alle ore 19, il prof. Guido Voghera terrà la sua terza lezione su «I raggi Roentgen e la loro applicazione nell'analisi dei cristalli» nell'aula del Museo di Storia naturale (Piazza degli Studi 4, terzo. Sono invitati anche i soci della «Mathesis» e dell'Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti.

Ricreatorio di Servola. Il concerto Barison-Costantinides, indetto per mercoledì 14, in seguito a circostanze impreviste, viene rimandato alla sera di sabato 17 corr.

Il programma comprendente brani del Tartini, Chopin, Wieniàrsky, Schubert, Mozart, Liszt e Paganini, verrà reso noto per esteso in uno dei prossimi numeri.

La Giovane Italia». Stasera, come annunciato, avrà luogo, alle 18.30, nella palestra, la prima conferenza con proiezioni sulle città d'Italia, del signor Pincherle. Si richiede la tessera dell'anno corrente.

Dalle 16.17, ginnastica per le sezioni media e inferiore allieve. Dalle 17-18.30 lezioni di danza per allievi grandi.

L. S. I. (Sezione sportiva). Le inscrizioni alla marcia alpina si chiuderanno irrevocabilmente mercoledì 14 corr. alle 20. Come annunciato, la marcia si effettuerà tempo permettendo ed è libera a tutte le società sportive.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 è convocato il consiglio direttivo per importanti deliberazioni.

Ass. naz. fra rivenditori generi di monopolio. La presidenza avverte i componenti il consiglio direttivo che le sedute consigliari saranno tenute ogni martedì alle ore 21 precise in sede sociale, Viale XX Settembre 17, I. Si prega di non mancare.

Royal Union. Questa sera alle 21, solita Soirée di danza.

Soprt Club Stella. Questa sera alle 20, seduta nella sede sociale per importanti comunicazioni.

Non soffrite più ai piedi

Un semplice trattamento poco costoso vi sbarazzerà prontamente dei vostri diversi mali.

Basta far sciogliere una piccola manciata di Saltrati un due o tre litri d'acqua calda ed immergere i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicamentosa e leggermente ossigenata: ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di bruciore e di dolore, causata dalla stanchezza, dalla pressione delle calzature e dalla irritazione che ne risulta sparirà come per incanto. Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che essi possono essere estirpati senza coltello nè rasoio che rendono l'operazione sempre pericolosa.

E' formalmente garantito che i Saltrati Rodell vi sbarazzeranno per sempre dei vostri mali ai piedi; in caso contrario il prezzo d'acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda. Milioni di pacchetti sono stati venduti con tale garanzia e la vendita aumenta continuamente, ciò che certamente è la migliore prova della loro efficacia riconosciuta. Dunque se continuate a soffrire è solo per vostra negligenza. Il successo dei Saltrati Rodell ha fatto nascere anche concorrenze sleali che cercano di imbrogliare il pubblico con nomi simili creati per confondere. Diffidate bene di queste contraffazioni che non hanno alcun valore curativo ed esigete sempre i Saltrati Rodell. Respingete i prodotti che non portano tale nome esatto.

Geloni e screpolature

Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'Unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte prima di applicarlo; il rapido sollievo vi meraviglierà. — Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
E' SEMPRE ISTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
RIMEDIO INCOMPARABILE
CONTRO
RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA
MALI DI GOLA, LARINGITI recenti o inveterate
BRONCHITI, acute o croniche, INFLUENZA,
ASMA, ENFISEMA, ecc.
STATE BENE ATTENTI
DOMANDATE, ESIGETE
IN TUTTE LE FARMACIE
la SCATOLA delle VERE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente
combattuti con qualche
compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

CORREDI SPOSA

Per ordinazioni: Visitare splendido campionario di propria confezione, degli ultimi modelli biancheria per signora.
Dietro richiesta, per comodità delle signore clienti, recasi a domicilio col campionario.
Indirizzare lettere: Lavoratorio biancheria MIRRI, Carducci 22.

PRIMAVERA È DEPURATIVA DEL SAN-

JODOPARILLINA è un prodotto medicinale liquido, sciropposo, di colore rosso carico, di sapore gradevole.

JODOPARILLINA contiene sali di jodio e sostanze vegetali in forma di estratti, fra i quali predomina quello di Salsapariglia.

JODOPARILLINA viene presa molto volentieri da tutti e sopportata facilmente dallo stomaco il più delicato.

JODOPARILLINA ha potere curativo nei disturbi funzionali dipendenti dall'arteriosclerosi e che stanno in relazione alla manchevole irrorazione sanguigna dei tessuti.

JODOPARILLINA se presa con costanza, cura le vertigini, gli stordimenti, difetti di memoria, le cefalee continuate, il cardiopalmo, il senso di formicolio, i dolori epicardici, quando tutti questi disturbi sieno provocati dall'arteriosclerosi.

JODOPARILLINA giova nei casi di paralisi e paresi sui quali essa ha buona influenza.

JODOPARILLINA giova anche nei casi di sifilide essendo essa in grado di eliminare dal corpo le tossine specifiche, diminuendo in tal modo la possibilità di una ricomparsa dei sintomi della sifilide e favorendone la guarigione.

JODOPARILLINA per il suo contenuto di jodio penetra e si diffonde nei tessuti imbevendoli, lo jodio poi, viene eliminato dall'organismo il quale, da questa specie di purificazione interna, sente i più benefici effetti.

JODOPARILLINA offre la possibilità di una cura che va fatta sempre con costanza per diversi mesi e ripetuta almeno una volta all'anno.

JODOPARILLINA può venir presa in tutte le stagioni e preferibilmente in primavera.

JODOPARILLINA va presa alla dose di due cucchiai al giorno, uno alla mattina, uno alla sera, in un po' d'acqua.

JODOPARILLINA è un medicamento che non provoca molesti disturbi, se però alcuni organismi più sensibili dovessero risentirsene, si limiti la dose di due cucchiai a due cucchiaini per poi aumentare gradatamente la dose fino a giungere a quella normale di due cucchiai.

JODOPARILLINA è consigliabile a tutti coloro che arrivati al quarantesimo anno di età cominciano a subire le molestie della calcificazione delle arterie (Arteriosclerosi).

JODOPARILLINA si trova in tutte le famacie.

Stabilimento Chimico Farmaceutico R. GODINA
TRIESTE - S. Giacomo

Luigi Létang 57

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Li avete di contrabbando?

— S'intende. Ciò ne raddoppia il valore.

I due si guardarono ridendo.

— Non sarete venuto solo per offrirmi un sigaro — riprese il signor Muller.

— No, vi reco un presente più prezioso.

— Davvero?

— Semplicemente la cattura del Numero Uno.

— Che si chiama anche Maxfeld?

— Precisamente.

— L'avete qui. Non avete che a stendere la mano per impadronirvene.

Il signor Muller volle provare al collega che sapeva qualcosa; questione d'amor proprio.

— Sì, lo so. Egli è ospite d'una squilibrata, la principessa Dolymine, non è vero?

— E' così.

— Se stanno tranquillamente in villeggiatura, non ho il diritto di disturbarli.

— Scusate; c'è che Maxfeld, oltre la lunga lista di attentati, che conoscete anche voi, ha commesso nell'ottobre scorso a Biarritz un assassinio sulla persona dell'oste Tomaso Eitchever, uno dei suoi informatori. Per questo delitto ho un mandato di cattura che ho fatto già vistare a Berna, presentando domanda di estradizione.

Ciò dicendo Roberto tese i documenti.

Il signor Muller li esaminò e li trovò naturalmente in perfetta regola.

— Primo punto, nevvero? In secondo luogo la superba principessa Varvara ed i suoi ospiti non passano il loro tempo ad ammirare i ghiacciai, nè ad estasiarsi nella contemplazione dei tramonti di sole; essi fabbricano bombe.

— Non ne hanno il diritto.

— Ma se lo prendono. E non si danno pur soggezione di esperimentarle a spese delle roccie dell'ospitale Elvezia. Voi mi direte che, se ne fan crollare qualcuna, ce n'è sempre.

— Oh! caro signor Guiscard, non ho nessuna voglia di scherzare su questo argomento. Siete sicuro che si fanno esperienze di fuori?

— Perdinci! Io ed i miei amici siamo stati ad un pelo di rimanere annientati in una grotta da una maledetta bomba esperimentata da quel Maxfeld... Del resto, eccovi un rapporto steso per voi da uno, che ha assistito.

E Roberto presentò al collega una relazione completa sullo scoppio e sugli effetti, che Fontanille aveva fatta per suo desiderio.

— Strano! stranissimo! — fece Muller dopo letto lo scritto — Voi vi siete munito di documenti.

— Volete altro? Ecco una serie di telegrammi, coi quali mi si informa che alcuni terroristi vengono da varie parti verso Briga. Guardate: il tedesco Bessmer viene da Basilea. Guepo lo spagnuolo ha lasciato Barcellona e si dirige verso la Svizzera, ed altri; una mezza dozzina circa. Stasera saranno nella villa della principessa. Vengo a prendervi per catturarli.

Il signor Muller sobbalzò.

— Come! così subito?

— Il successo dipende da ciò. Bisogna pur battere il ferro, quando è caldo.

— Ma è un grosso affare.

— Oh! caro signor Muller, colla stima che ho per voi, non vi sarei venuto a disturbare per una inezia.

— Vi ringrazio della vostra opinione per la mia modesta persona. Ma io non posso assumermi tale operazione senza riferire ai miei superiori.

— A Berna saranno anzi soddsifattissimi.

— Se la cosa riesce, sì. Ma, in caso d'insuccesso, corro un gran rischio. Voi sapete che le massime umanitarie ci sono sempre raccomandate.

— Troppe. Ciò non toglie che io faccia il mio dovere.

— Eh! eh voi siete un personaggio importante, siete a contatto coi capi di governo; vi devono tutti qualche cosa e si guardano due volte prima di muovervi osservazioni. Ma, io povero diavolo... in caso di qualche insuccesso sarò biasimato, sconfessato... forse anche revocato.

— Io non credo che si sarebbe così ingiusti con voi. Ma, se riusciste?... Non dimenticate che sta per rimanere vacante il posto di direttore della polizia a Ginevra e cercate di farvi una idea di ciò che vi verrà dalla Russia, dall'Italia, dalla Spagna e dagli altri paesi, quando si saprà che li avete liberati da questo terribile incubo.

— Eh! sì, signor Guiscard considero bene tutte le conseguenze e sarebbe giustizia che la fortuna mi sorridesse un poco. La mia carriera è stata lenta.

— Cogliete il destro per affrettarla.

— Ah! non esiterei un istante se fossi coperto. Datemi ventiquattro ore di tempo.

— Fra ventiquattro ore la villa di Varvara Dolymine sarà vuota.

— Perchè non siete venuto prima.

— Perchè simili cose vanno tutte a finire in nulla quando si fa della burocrazia.

— Voi siete un uomo terribile!

— Suvvia signor Muller un bel gesto. Vedo che siete tentato...

— Perbacco! se la tentazione è forte! Perchè anch'io ho da prendermi una rivincita. Queste due mani, vedete, hanno gia preso pel collo il vostro Numero Uno. — E proseguì:

— Sì. Ero ispettore a Ginevra quando è avvenuto l'assassinio dell'imperatrice d'Austria. Allora un agente informatore ci fece conoscere ove si erano rifugiati i terroristi che, cercati da tutte le parti non avevano potuto sparire. Entrammo di notte in un sotterraneo, dove dormivano sdraiati in terra, abbrutiti dalla fatica. Non poterono opporre grande resistenza, e dopo una lotta corpo a corpo rapida e violenta, riuscimmo ad impadronircene. Davanti a me, uno per uno, li feci perquisire minuziosamente perchè non potessero tenere addosso, nè armi, nè documenti, nè denaro, e ricordo che uno aveva serrato il dorso in una corrazza di cuoio. Questo particolare mi impensierì e volli far lacerare quell'indumento per vedere che cosa ci fosse sotto. Allora i miei prigionieri si ribellarono e si dovette durare gran fatica a ridurli alla ragione. Ottenuta la calma, l'idea mi svanì e feci condurre tutti gli arrestati in carcere senza pensar più particolarmente all'uomo della corazza. Alla mattina mi tornò quell'idea, si risvegliò di nuovo la mia curiosità. Mi recai al carcere per assistere alla doccia regolamentare e nel tempo stesso scoprire il mistero, che si doveva nascondere sotto quella corrazza... Lo credereste?...

— L'uomo non c'era più.

— Scomparso senza che nessuno mi sapesse dire come, nè quando... C'era da credere in verità, ad un sortilegio... Ero furibondo...

— Me lo immagino.

— Fu ben peggio ancora quando appresi che colui era il capo degli altri, il Numero Uno.

— Non dipende che da voi sapere che cosa ci sia sotto quella corazza. Stasera sarete soddisfatto.

Il funzionario prese un'aria grave e deferente.

— Io so, signor Guiscard — disse lentamente, pesando le parole — che siete un uomo ardito, ma che alla vostra abilità professionale unite la prudenza ed avete cura della vita dei vostri agenti. Ditemi: l'operazione può farsi senza troppi sacrifici?

— Voi sapete bene al pari di me, caro collega, che non si può rispondere prima della piega che possono prendere queste faccende. Ma credo che noi non avremo a deplorare perdite. Dico noi, perchè domando di unirmi alla vostra piccola squadra con altri cinque o sei uomini provati, venuti da Parigi, che faranno bene, ve lo assicuro.

— I miei agenti sono solidi e bravi.

— Ne sono assolutamente convinto, caro signor Muller. Ma ho promesso ai miei uomini di ottenere la loro rivincita di Biarritz dove il Numero Uno ci ha messi nella impossibilità di catturarlo facendoci un tiro diabolico che vi racconterò fra poco in treno. Non mi proibirete di privarli di questa festicciola e sono sicuro che non mi metterete in posizione delicata verso di essi.

— Voi parlate come se fosse cosa fatta.

— Si farà. Non ne dubito punto.

— Come?

— Guardate la vostra curiosità è eccitata e scommetto dareste qualche cosa per conoscere il mistero della corrazza.

— Lo confesso.

— Ebbene, signor Muller, soddisfatevi dunque: lacerate quell'insolito indumento.

— Voi fate presto a dire.

— Su un piccolo sforzo!

— Ebbene, sì... Ma in caso di...

— Assumo tutto io. E' detto.

E Roberto serrò la mano energicamente del degno signor Muller e concertarono subito insieme i particolari dell'operazione.

Era contento di essere riuscito; con un altro uomo poteva urtarsi in una volontà irremovibile.

Con lui poi, era sicuro che se non riusciva a sorprendere i terroristi, non sarebbe stata colpa del signor Muller, al rovescio d'un certo funzionario che, per non correre pericoli, faceva avvertire segretamente gli interessati.

No; questo tradimento non era a temersi.

Ci sarebbe battaglia e Roberto, andando a raggiungere Paolo Fontanille e l'amico di questi pensava al piano d'assalto, che gli permetterebbe di agire con fulminea sorpresa per ridurre al minimo la resistenza.

Non tardò a trovare una combinazione che lo soddisfece e si fu allora che mandò gli ordini agli agenti Pescaille e Folzer.

Roberto si compiacque di trovare il suo giovane amico Paolo Fontanille tutto riconfortato dalle notizie dategli da Lagrand.

Sembrava infatti che Paolina Coronat superebbe la febbre cerebrale da cui era stata fiaccata dopo il furto del rubino.

— Il medico rispondeva ora della sua vita.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

"Unseaworthiness,,

Continuano nella stampa marittima inglese le discussioni a proposito del significato e della portata di tale vocabolo, che corrisponderebbe in certo qual modo all'italiano «l'innavigabilità» di una nave.

Come è noto, l'armatore è responsabile dei danni se abbia procurato una nave in condizioni di innavigabilità.

A proposito del significato di tale parola sono state emesse la scorsa settimana due sentenze dalla magistratura inglese, ambedue molto commentate.

La prima è del giudice Roche, il quale giudicò essere dovuti dall'armatore i danni causati ad un carico di cipolle trasportato da Alessandria ad Hull e avariatosi a causa della mancanza di ventilazione e della polvere. Ciò costituiva innavigabilità della nave. Una parte però del carico si era avariata per la troppo pressione esercitata da altro carico sovrapposto, ma per questa parte il giudice respinse ogni richiesta di danni pel fatto che il proprietario della merce aveva ispezionato il carico a bordo e non aveva trovato nulla da osservare per riguardo al modo di stivaggio.

In un'altra causa è stata discussa la parola «seaworthiness» e la sentenza emessa dal Privy Council è importante, poichè il fatto era avvenuto sotto l'impero della nuova polizza di carico dell'Aja 1921.

I danni erano richiesti dal ricevitore di 3000 barili di calce caricati a bordo del «Queen City», i quali a causa di una vena d'acqua, si riscaldarono e fecero incendiare la nave ed il carico. In teoria generale l'armatore doveva essere tenuto responsabile e anche in relazione alla nuova polizza di carico, la quale impone all'armtaore di usare la dovuta diligenza per assicurarsi della navigabilità della nave.

Ma l'armatore si difendeva dicendo che il danno era causato da incendio, pel quale esisteva in polizza un'espressa clausola esonerativa di responsabilità.

Ma il Privy Council respinse questa eccezione dell'armatore, condannandolo al risarcimento dei danni.

Avviso ai naviganti

Mediterraneo - Arcipelago greco

Isola di Kalolimno — Fanale che non funziona. Il fanale sull'isola Kalolimno è stato riferito spento. Pos. appr.: lat. 37.o 03' 30" N, long. 27.o 07' 30" E.

Mediterraneo - Tunisia

Sfax — Scafo affondato — In lat. 34.o 39' N, long. 10.o 48' 45" E, trovasi uno scafo affondato, coperto da m. 4 d'acqua.

Adriatico - Coste orientali

Isola Prisniak — Cambiamenti nel fanale — Il Governo Marittimo di Buccari informa che il fanale sull'isola Prisniak è stato sistemato sulla torre ottagonale adiacente alla casa dei fanalisti. Pertanto la sua fiamma è ora elevata m. 16.70 sul mare e la sua portata geografica è ora di 12 miglia. Le altre caratteristiche non subirono cambiamenti. Pos. appr.: lat. 43.o 49' 30" N, long. 15.o 33' 30" E.

Mare Jonio - Grecia

Isola di Corfù — Fanale — Il Governo greco informa che sulla punta Barbara, situata sulla parte NE dell'isola di Corfù, sarà fra breve attivato un fanale con luce a lampi verdi, sistemato su torretta bianca.

Sarà dato avviso allorchè detto fanale verrà messo in esercizio; prima d'allora potrà però già funzionare per esperimento. Pos. appr.: lat. 39.o 47' N, long. 19.o 58' E.

Isola di Corfù — Boa luminosa presso lo scoglio Serpa — Il Governo greco informa che sul limite Est del bassofondo che contorna lo scoglio Serpa, situato nel canale Nord di Corfù, sarà fra breve collocata una boa dipinta in bianco, munita di fanale a lampi bianchi. Pos. appr.: lat. 39.o 46' N, long. 19.o 59' E.

Isola di Corfù — Fanale sull'isolotto Vido — Il Governo greco informa che sulla punta Sud dell'isolotto Vido sarà, fra breve, attivato un fanale con luce a lampi verdi, sistemato sopra un obelisco bianco.

Sarà dato avviso allorchè detto fanale verrà messo in esercizio; prima di quell'epoca detto fanale potrà funzionare per esperimento. Pos. appr.: lat. 39.o 38' N, long. 19.o 57' E.

Avarie e sinistri

COSTANTINOPOLI, marzo. — Un radiotelegramma dal «Caesar II» riferisce che il vapore «Nicolò Tommaseo» è stato rimesso a galla. Si crede che non abbia riportato danni seri, essendo stato incagliato su fondo sabbioso.

MARSIGLIA, marzo. — Il piroscafo francese «Poupee», partito il 25 febbraio per St. Louis du Rhone, ha incontrato la nave danese «Aerv» con avarie, che chiedeva soccorso. Venne presa a rimorchio e condotta a Marsiglia.

ST. MALO', marzo. — La goletta «Laure» è naufragata sulle rocce del faro du Jardin.

SULINA, marzo. — il piroscafo «Kinsale» inglese, da Tripoli, si è incagliato sopra un banco di sabbia. E' stata inviata assistenza.

AMBURGO, marzo. — Il piroscafo inglese «Elwick», in viaggio da Amburgo per Imminghan, nei pressi di Cuxhaven fu in collisione col piroscafo «Lisbon Maru», giapponese. Entrambi riportarono avarie. Il «Lisbon Maru» venne rimorchiato a Cuxhaven.

PORTOFERRAIO, marzo. — Il capitano del piroscafo «Valdarno», qui giunto, riferisce che il giorno 19 febbraio, nel golfo di Guascogna, incontrò violentissimo fortunale che strapazzò la nave, causando danni non indifferenti.

MIDDLESBROUGH, marzo. — Il piroscafo «San Salvador», spagnuolo, investitosi presso l'imboccatura di Tees, è stato disincagliato mediante assistenza di rimorchiatori e rimorchiato nei doks di Smith South Bank ow Tees.

TUNISI, marzo. — Il piroscafo spagnuolo «Arriluze» ebbe un'esplosione a bordo. Un operaio è rimasto ucciso. I danni sono stati riparati.

ALESSSANDRETTA, marzo. — Causa fortunale diversi alleggi carichi di merci varie affondarono o subirono danni.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 marzo

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'armo 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 538; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 157; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 28; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 816; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1478, 1472, 1791, 1761, 922; carbonai 1361, 1175, 1419, 1101, 1072, 1344, 1589, 1644, 1340, 992, 1394, 1514, 1201, 1183, 1680, 1066, 1643, 1490, 1640, 1006, 1660, 980; giov. di cop. I: 567, 731, 572, 698, 729, 695; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3083, 3885, 2439, 2703, 2762, 3169, 3030, 2271, 2917, 3096, 2812, 2202, 2412, 2757, 2811, 2407, 2633, 3073, 3137, 2399, 3037, 3038, 2966, 2206, 2701, 2460, 2575, 2875, 2343; giov. cop. I: 686, 731, 672, 698, 729, 567; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 400, 46, 463, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 277; giovanotti coperta I 107; giovanotti coperta II 229; fuochisti 431; carbonai 221; operai meccanici 32; elettricisti 33.

Da richiamare: marinai 229, 241, 231; giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 393.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 18; carpentieri 25; capi stiva 111; marinai 353; giovanotti di coperta I 151; mozzi di coperta 93; fuochisti 472; carbonai 212; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 21; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 22; secondi camerieri da carico 18; terzi camerieri da passeggeri 91; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 23; secondi cuochi da passeggeri 14; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 15; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 65; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 72; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 24; II infermiera 1; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: carpentieri 23; elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; giov. I 128; fuochisti 384.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 48; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 9; fuochisti 56; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Da richiamare: carbonai 22.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 68; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 19; fuochisti 85; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; giov. coperta I 0; carbonai 15; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Candiano», da Ravenna, con 3 tonn. di merce; «Rossini», da Barcellona, con 85 tonn. di merce; «Spartivento» da Braila, con 378 tonn. di merce; «Bosna», da Spalato, con 97 tonn. di merce o 28 pass.; «Friuli L.», da Gravosa, con pass.; «Helouan», da Alessandria, con 350 tonn. di merce varia o 70 pass.

Partirono i piroscafi: «Dandolo», per Venezia; «Kelet», per Venezia; «Tracia», per Cardiff; «A. Scarsellini», per Barcellona; «Praga», per Braila.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 a: «Clara», car.; Hangar 3: «Belvedere», car.; Molo III (Lloyd) a: «Merano», car.; Molo III (Lloyd) b: «Nippon», car.; Hangar 9: «Spartivento», scar.; Hang. 12 b: «Bosna», scar.; Hangar 14: «Ariadne», scar.; Molo II: «Cyclops», scar.; Hangar 17: «Columbia», car.; Hangar 24: «Rossini», scar.; Molo 0: «Gerania», scar.; Diga: «Erdely», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Cornelia», car.

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Quinto», «Candiano», scar.; «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficente», «G. Oberdan», «Violette», «E. Toti», «Cap. Viola», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Numentum», scar.; Hangar 55: «Orien»; Hangar 58: «Giorgio», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Naxo», «Bellaura», car.

BORSA DI TRIESTE

12 marzo 1923

Rendita	76.70	Nav. Libera Tr.	382
Consolidato 5%	86.30	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	10	» Lloyd Tr.	1415
» » II emiss.	100	» Lussino	635
» » III emiss.	100.15	» Martinolich	174
» » IV emiss.	100.15	Strade ferr. med.	241
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	359
» » 1914	41.50	Oceania	120
» » 1916	41.—	G. L. Premuda	346
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	162
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	281
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	14
» » (l)	89.—	Beni Stabili	464
Banca d'Italia	1400	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	930	Cem. Dalmazia	335
Comm. triestina	552	» Isonzo	95
Credito Italiano	717	» Spalato	256
Banco di Roma	100	Edison	481
Banca Adriatica	99	Eridania	415
Banca Cred. pop.	248	Kerka	341
Zivnostenska	241	Gas Roma	597
Assic. Generali	21900	Ilva	11
Grandine Merid.	35	Lavanderia	317
Riun. Adriatica	3000	Montecatini	188
Nav. Adria	365	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	183
» Cosulich	313	Pilatura Riso	437
» Dalmatia	377	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	129	Terni	476
» Gen. Italiana	564	Tergesteo	—

CAMBI: Su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 110 a 112; su Francia da 126.20 a 126.60; su Londra da 98 a 98.30; su Nuova York da 20.75 a 20.90 su Svizzera da 323 a 392; su Berlino da 0.0975 a 0.1050; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 62.50 a 62.80; su Ungheria da 0.65 a 0.70; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 21.60 a 21.90.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 21.80 a 22.40; dollari da 20.70 a 20.85; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.50 a 80; lire sterline b. n. da 97.20 a 98.15.

BORSA DI MILANO

del 12 marzo 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.65; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.45; Banca d'Italia 1490; Banca Commerciale Italiana 933; Credito Italiano 618; Banco di Roma 97; Ferrovie Meridionali 563; Ferrovie Mediterranee 246.50; Costruzioni Venete 161; Rubattino 563; Lanificio Rossi 2270; Cotonificio Cantoni 1455; Cotonificio Veneziano 182.50; Cotonificio Meridionale 73; Elba 59; Terni 477; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 113; Officine Breda 276; Ansaldo 15; Montecatini 187; Metallurgica Italiana 127; Edison 481; Società Adriatica 129.50; Vizzola 859; Marconi 260; Molini Alta Italia 525; Industria Zuccheri 250; Raffineria Liguro Lombarda 481; Eridania 419; Distillerie Italiane 144; Esport. Italo Americana 659; Beni Stabili 463; Fiat 310; Isotta Fraschini 8; Ilva 11.50; Libera Triestina 390.

CAMBI: Parigi 126.65; Svizzera 379; Londra 98.07; New York 20.82; Germania 0.1025; Bucarest 9.50; Belgio 109.66; Spagna 323.50; Vienna 0.03; Praga 62.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Sherlock Holmes è un personaggio dovuto alla fantasia dello scrittore inglese Arturo Conan Doyle; tutti gli altri, purtroppo, celebri poliziotti dotati della più grande forza di osservazione e capaci di scoprire i più intricati misteri polizieschi con i relativi delinquenti simpatici e inafferrabili, sono prodotto degli imitatori del fortunato Conan Doyle. — *Clio.* I monologhi sono uno dei peggiori castighi di Dio per rendere più cretini i ragazzi e per annoiare chi ha la disgrazia di starli a sentire. Dire un monologo, non diciamo in modo piacevole, ma tollerabile, è capacità di pochi privilegiati. Gandolin è morto e il pupo che ebbe la erudizione dal babbo Oronzo, sarà a sua volta ufficiale di scrittura e non potrà fare il cittadino che protesta — poichè ciò esce di moda — e perchè, purtroppo, il buon Luigi Lucatelli è morto anche lui.

Firenze. Un vestito abbastanza sciupatello si potrà fino ad un certo punto rimettere da soli lavorando prima di spazzola, smacchiando poi con la benzina e infine stirando a umido dal rovescio. Meglio assai è certo l'affidarlo ad uno stabilimento per la pulitura a secco. Ma pure i vestiti sono mortali e lo sono, ahinoi, molto più degli uomini. — *Dorotea.* Si rivolga al Consolato italiano di quelle città se vuole tentare di ritrovare Sua figlia partita da tre anni con una «tournée» cinematografica. Che brutti scherzi fa questa arte! — *Amabile.* Le corone austriache non timbrate o le corone timbrate a Fiume? — *C. B.* La collezione del «Piccolo» dell'anteguerra si può consultare presso la Biblioteca civica. Non esistono copie dell'anteguerra in vendita.

Rosa spinosa. Al consolato di quella nazione o a qualche banca o azienda. — *Olat e Astemio.* Contro il rossore del naso, unguento di ittiolo. — *5 alpini Edolo.* Stabilisce la sentenza di separazione, quando non sia intervenuto il comune accordo, a chi spettino i bambini e quanto debba il padre versare alla madre eventualmente incaricata dell'educazione e dell'allevamento dei bambini. — *Amilcare B.* 1) giovani del 1900 possono ritirare ormai il loro congedo assoluto. 2) Lo scrittore Sofronio Bocarini vive a Gorizia. 3) L'Istituto di scienze sociali di Firenze comprende tre corsi. Ci sono poi quattro gruppi di corsi annuali di perfezionamento. I laureati in giurisprudenza possono iscriversi al terzo anno con l'obbligo di scegliersi per la dissertazione scritta un tema diverso da quello già trattato per il conseguimento della prima laurea..

Guia. Si spieghi meglio. — *Italiana.* Dia la disdetta. Nelle contestazioni fra proprietari e inquilini decide la commissione arbitrale. — *Cuore addolorato.* Dipende dalle autorità canadesi. — *Miseria.* Sì. — *Miseria.* Alla Camera di commercio potrà avere indirizzi. — *Evangelica.* 1) Ora non è il caso di chiedere la pertinenza a Trieste; aspetti l'introduzione della legge italiana sulla cittadinanza e allora farà dichiarazione di domicilio legale. 2) Per entrare al Fascio femminile occorre essere presentata da una associata. — *Friulano.* Si procuri il volume «Droghe e piante medicinali» di P. A. Alessandri (ed. Hoepli, lire 12). Il «Manuale del droghiere» di L. Manetti, nella stessa edizione, è in ristampa. — *Rivistomane.* Ella scrive una «rivista» per la compagnia del Teatro Nazionale e teme che non venga accettata? Ma dica che la scrisse per Suo passatempo. Non i Suoi diecinove anni nè il non conoscere musicisti, ma le inevitabili ingenuità renderanno deboluccia la «vis comica» della Sua fatica di novizio. Si armi di coraggio e salpi verso la Leoni-Film.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

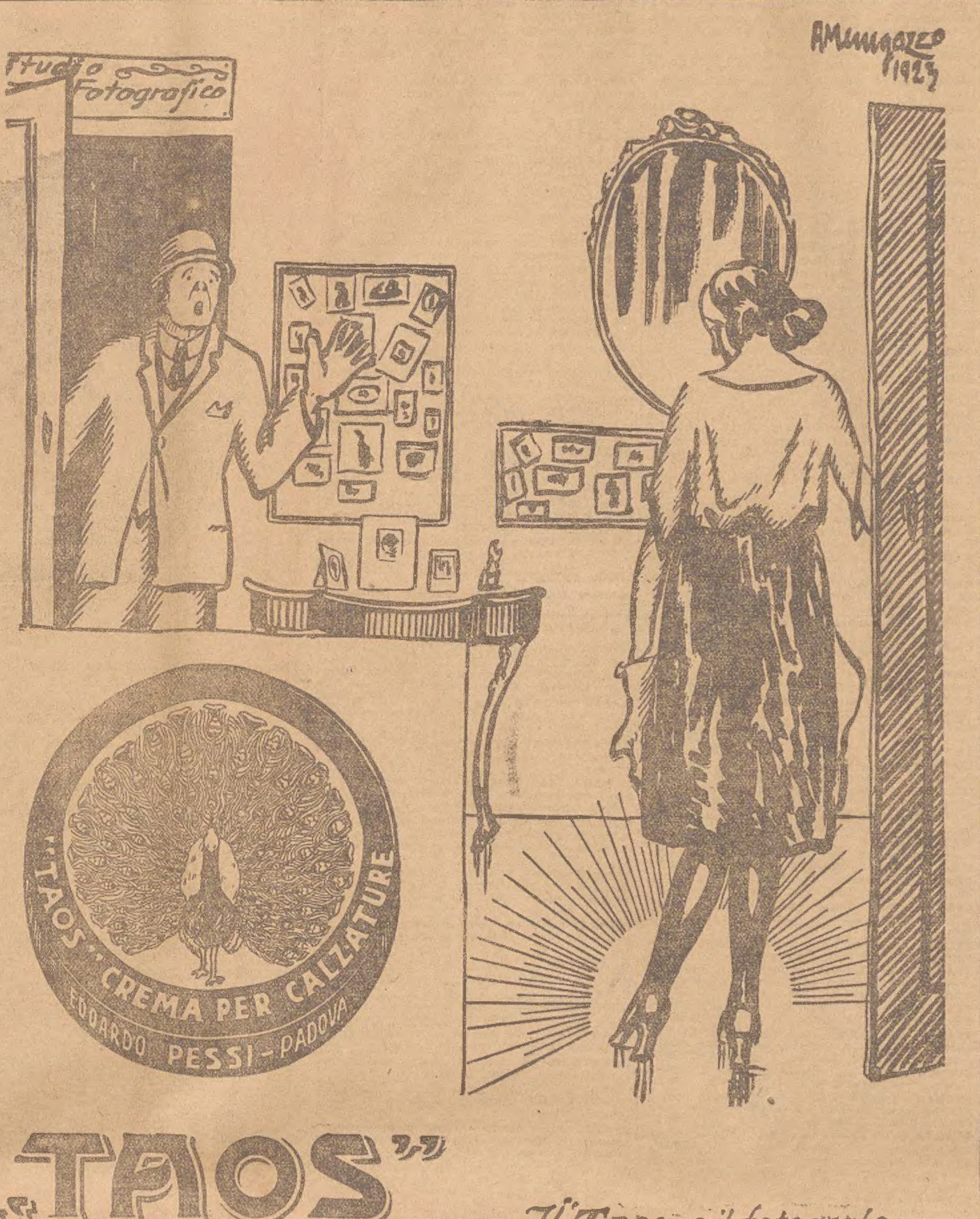
SCIARADA

Fedel custode de la solitaria
Magion... dove riposano gli spiriti...
Che acuta voce emetti, con che aria
Ti fai sentire, mentre t'accarezzano!

Soluzione del giuoco precedente:

NO — MIGNOLO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste



"TAOS"
IL SOVRANO
DEI LUCIDI PER CALZATURE
EDOARDO PESSI PADOVA

Il "Taos,, e il fotografo
Si fermi, signorina la scongiuro;
Le sue scarpe un baglior sì forte danno
Che s'ella va nel camerino oscuro
I negativi mi si guasterannol...

VOLETE LA SALUTE?

TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PIRELLI

SUOLE
ANTISDRUCCIOLEVOLI
INDICATISSIME PER MONTAGNA
LEGGERE - ECONOMICHE
FACILISSIMA APPLICAZIONE

Ing. R. NAEF di CARLO
Via Carducci 26
Specialità: UTENSILERIA
Macchine per lattonieri
PARANCHI
LISTINO A RICHIESTA

GANCIA
VERMOUTH
BIANCO
A BASE DEL PIÙ FINO MOSCATO

Grandioso quantitativo
LEGNAME
prima qualità, tavole, travi, morali, da vendere.
Richieste sub «Holzexport» a Annoncen-Expedition Aloma Company, Lubiana, Kongrsni trg. 3.

STABILIMENTI AGRO-ORTICOLI
VAN DEN BORRE
TREVISO
PIANTE-SEMENTI
CATALOGHI GRATIS

BLENORRAGIA
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, pronta e sicura guarigione con le Pillole Kino (L. 15.40) oppure iniezione indiana Torresi (L. 13.90), per pacco post. agg. L. 5.50; innumerevoli attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (21).

N. G. I. - GENOVA
LINEA ITALIA-AUSTRALIA
Il grande vapore da carico
"MASANIELLO,,
Tonn. 8000 D. W. - Velocità miglia 11
partirà il 12 aprile p. v. da GENOVA con scali a LIVORNO, NAPOLI, MESSINA e CATANIA per PORT SAID, SUEZ, ADEN, COLOMBO (ev.), FREEMANTLE, ADELAIDE, MELBOURNE, SYDNEY e BRISBANE.
Gli esportatori possono depositare le merci in attesa di imbarco nel magazzino che la N. G. I. esercisce nel fabbricato degli ex Magazzini Generali, scalo Molo vecchio. Le spedizioni a tale scopo devono essere indirizzate presso il Magazzino Navigazione Generale Italiana, Molo Vecchio.
Per informazioni ed impegno merci rivolgersi all'Ufficio Merci della N. G. I. in Genova, Piazza Posta Vecchia N. 8, in Trieste: LUIGI CAMBIAGIO & Figlio Via Valdirivo N. 24

Le originali SEIDLITZ "Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE

CREDITO ITALIANO
CAPITALE LIRE 300.000.000
RISERVE LIRE 90.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, DI CAMBIO E DI BORSA
SEDE DI TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, NGOLO VIA ROM
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 35-12 - 36-26 - 39-51 - TERGESTEO 42-18
AGENZIA A - VIA CARDUCCI 17 E PIAZZA S. GIOVANNI 2 - TELEF. 17-76

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere che parlano più lingue, vice madre, prestaservizi, personale scelto per famiglie signorili, hotel, trattorie, bars per Trieste fuori a miti pretese offre Agenzia Valdirivo 23. 37862 A

A. A. BAMBINAIA toscana con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 37796 A

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri con referenze; scelto personale per hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 37796 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare ecc. Ottima servitù, per privati, trattori Trieste fuori offresi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 37774 A

DOMESTICA offresi tutti i lavori anche cucinare possibilmente piccola famiglia. Via Carducci 34 latteria. 34608 A

DONNA 40.enne, laboriosa, cerca servizio stabile oppure prestaservizi giornata. Offerte «Donna lavoriosa» Piccolo. 37660 A

PRESTASERVIZI sa cucinare, tedesco, italiano, cerca posto. Cavazzeni 7, IV. 34798 A

RAGAZZETTA 22.enne, capace offresi due ore mattina per stanze. Paga da convenirsi. Scrivere offerte sub «Amelia» Piccolo. 34694 A

SIGNORINA volonterosa, ottime referenze offresi piccola famiglia, attendere bambini e aiuto casa. Offerte «Olga» Piccolo. 309 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche per Trieste, Roma, Napoli, Albania, Milano, Grottamare, Macerata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 37796 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 37796 B

A. A. DUE cameriere algergo, restaurant, conoscenza lingue cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 37796 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie cerca «Fiorente» Ginnastica 10, II. 37928 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II sinistra. 37818 B

DOMESTICA quindicenne sana; con attestati, pratica lavori casa per famiglia tre persone cerco. Presentarsi dopo le nove. Ventisettembre 11, secondo destra. 37620 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buona paga. Romanelli, Via Galileo 7, III. 34581 B

DOMESTICA cercasi per lavori facili con buona paga e vitto. Corso V. E. 2, porta 12. 9213 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Presentarsi Barcola 165. 37096 B

DOMESTICA con attestati cercasi per Barcola. Rivolgersi dalle 10-14, Gatteri 29, Borri. 37718 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Risorta 12, Percich. 37782 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Scipio Slataper n. 10, III piano, porta 11. 34741 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Rapicio n. 8, II. 34703 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare cercasi. Presentare documenti. Via Torre Bianca n. 25, III p. 34691 B

DOMESTICHE due, che sappiano cucinare per famiglia fina della provincia si cercano. Presentarsi mercoledì oppure giovedì dalle 3 alle 5, dopopranzo, all'Hotel Savoia, stanza 120. 9214 B

FAMIGLIA tre persone cerca brava domestica sappia cucinare. Battisti 7, porta 13. 755 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Artisti 10, III, sinistra dopo le 9. 34653 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Ruggero Manna 16, porta 10. 9233 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per le mattine. Viale XX Settembre 33, I destra, porta sinistra. 37674 B

PRESTASERVIZI con referenze cercano coniugi soli. Piazza Ospedale 3, I, porta 7. 37738 B

PRESTASERVIZI per tutti lavori, benissimo attirare dalle 7 alle 19 cercasi. Mercadante n. 1, ammezzato. 34719 B

RAGAZZA capace lavori domestici con attestati cercasi per piccola famiglia. Macchiavelli 19, I destra. 34677 B

RAGAZZA quindicenne oppure donna anziana, prestaservizi intera giornata cercano coniugi con bambino. Udine 31, secondo destra. 37724 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Via Giulia n. 94. 37760 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi dalle ore 8 alle 20. Via Enrico Toti 1, porta 18. 37664 B

RAGAZZETTA raccomandata cercasi per lavori casa. Piazza Borsa 6, porta 10 (sotto portico). 34793 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 34791 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSOLTO tecnico edile, con lunga pratica cerca occupazione presto. Impresa Costruzioni. Offerte «Industriali» Piccolo. 37606 C

CAMERIERA, persona fiducia, conoscente lingue, cerca qualunque buona occupazione anche negozio o persona sola. Informazioni: Via Gelsi n. 4, I. 37733 C

CHAUFFEUR zelante versa 10.000 verso occupazione decorosa. Offerte «Prontamente» Piccolo. 9225 C

CHAUFFEUR meccanico, già molti anni ottimo qualunque riparazione, attestati, offresi anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 34749 C

CONFEZIONI di mode, Corso Garibaldi 13, III. Vestiti, cappelli, camicette ecc. ultimi modelli si eseguiscono prontamente a prezzi modicissimi. 37868 C

DIRETTORE hotel cerca occupare posto direttore albergo, grande restaurant, caffè qui o fuori, parla italiano, tedesco, francese, ottimi attestati, cauzione. Scrivere «Distintissimo» Piccolo. 37612 C

EX agente cerca posto decoroso. Offerte «Totò» Piccolo. 34729 C

ELETTRO meccanico di sale prova primario stabilimento Liguria, praticissimo prove, impianti, riparazioni motori C. C. A. linee quadri, trasformatori A. B. T., apparecchi di misura ecc. Per ragioni di famiglia offresi V. G. o Veneto serissimo referenze, disposto alla prova. Scrivere Cassetta 13 B. Unione Pubblicità Savona. 5315 C

GIOVANE ex sottufficiale pubblica sicurezza cerca decoroso impiego, disposto dare cauzione. Offerte «Decoroso» al Piccolo. 37632 C

GIOVANE volonteroso offresi un mese gratuito, quale fattorino per ufficio eventualmente pure riscuotitore. Miti pretese, ottime referenze. Offerte «Onestà» Piccolo. 34641 C

GIOVANE pensionato cerca qualunque posto. Dispone piccola cauzione. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 37356 C

IMPIEGATO versato lavori ufficio, dattilografia, praticissimo lavori magazziniere e spedizioni, conoscenza italiano, tedesco, croato, sloveno offresi per Trieste o Fiume. Offerte «Fidato» Piccolo. 34699 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni verserebbe 20.000, verso posto. Offerte «Dignitoso» Piccolo. 9226 C

PENSIONATO, miti pretese cerca posto esattore, magazziniere, archivista, lavori d'ufficio od altro, «Massima onestà» Piccolo. 37158 C

PRATICANTE scrittoio, conoscenza tedesco, dattilografo offresi. Offerte sub «Attivissimo» Piccolo. 37710 C

RAGIONIERE diplomato vecchie provincie, disponendo ore cerca ufficio o lavoro contabile. Scrivere «Disponendo» Piccolo. 34705 C

RAPPRESENTANTE 26.enne, presenza, iniziatore fecondo, introdotto, adesioni larga clientela, piazza, impiegherebbesi, collaborando, presso seria ditta. Rappresentanze primarie case: salumi, grassi, formaggi, burri, conserve, farine, affini. «Ineccepibili referenze» Piccolo. 34687 C

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi quale riscuotitrice oppure pulire scrittoio. Via Alfieri 6, porta 19. 200 C

SIGNORA giovane onestissima offresi pulizia ufficio oppure ambulatorio medico. Pronte offerte «Onestissima» al Piccolo. 37570 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, perfetta dattilografa cerca posto. Offerte «Bravissima» al Piccolo. 34631 C

SIGNORINA banconiera, praticissima anche macchina espress, cerca posto. Offerte «Tina». 37574 C

SIGNORINA corrispondente stenografa, tedesca, dattilografa, saldacontista, conosce perfettamente l'italiano cerca posto, miti pretese. Sub «Provetta» Piccolo. 34353 C

STUDIO ragioneria assume impianti contabili, riordinamenti, bilanci, istruzione contabilità, amministrazione case, aziende. Via F. Venezian n. 7, I p. 36926 C

TRENTADUENNE intelligente cerca impiego qualunque, anche fuori Trieste, parla italiano, tedesco, sloveno, czeco-slovacco, serbo-croato e francese; buone referenze. Offerte «Abbazia» Piccolo. 37568 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

UOMO trentenne, lunga pratica lavori, deposito vini, imbottigliamenti offresi, «Miti pretese» al Piccolo. 37870 C

VEDOVA distinta, quarantenne, bella presenza, buona massaia italiano tedesco ungherese offresi quale direttrice primario albergo, pensione. Scrivere sub «Anna» Piccolo. 33109 C

7000 lire regalo a chi mi procura un impiego ramo commerciale od industriale. Offerte sub «Industriale» Piccolo. 11027 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I piano. 29015 C C

A JOUR, retine, ricamo a macchina. San Nicolò 13, II destra. 37544 C C

A JOUR Qualsiasi lavoro eseguisconsi in giornata Viale XX Settembre 11, I. 34490 C C

BOTTONI e a-our a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 34730 CC

COPIATURA a macchina perfetta, tesi laurea prezo minimi assume Copisteria via Tigor 13. 9234 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni. Incidare a domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 37636 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore. Massimo ordine. Battisti 13, portone. 37836 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 37366 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 180 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 9232 C C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 34639 C C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 34613 C C

MODISTA conoscintissima assume ordinazioni e riparazioni, prezzi miti. Via Tesa N. 1, II. 34617 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala II. 35492 CC

PERSONA capace cucire, stirare e tutti altri lavori casa offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 34761 C C

SARTA lunga pratica, confeziona vestiti senza difetto, taglio elegantissimo, specialità signore difficili, prezzi ribassati. Artisti 7, porta 11, Argoni. 33995 C C

SARTA rivolta vestiti uomo, prezzo mite. Ginnastica 60, porta 3. 37798 C C

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 34673 C C

SARTA di bianco a giornata e domicilio. Maiolica 15, IV. 37662 C C

SARTA offresi per commissioni mutande e camicie. Indirizzo al Piccolo. 37634 C C

SARTA di bianco prezzo mite offresi. Madonnina 13, III p. 37759 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Cesare Battisti 13, rivolgersi portinaio. 34813 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Sartoria Balzer, Chiozza 14. 210 D

APPRENDISTI fabbri, battilana cercansi. Ginnastica 32. 9221 D

ATTRICI, attori, suggeritore occorrono per compagnia comica; accettansi buoni dilettanti. Offerte «Margini» Piccolo. 34869 D

CAPO reparto imbottigliamento birra, pratico, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Capace» al Piccolo. 33255 D

DATTILOGRAFA pratica lavori, ufficio cercasi. Offerte dettagliate sub «Alimentari» Piccolo. 37686 D

FATTORINO per cartoleria cercasi. Corso Garibaldi n. 31. 37694 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34767 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Fuccio, S. Francesco 4. 37814 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34621 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via S. Sebastiano 1-III. 34825 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via S. Spiridione 1, I p., dalle 10-11. 9223 D

IMPIEGATA gerente ufficio con cauzione contanti cercasi. Assunzione immediata. Indirizzo al Piccolo. 37703 D

LAVORANTE abile sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34865 D

LAVORANTE capace sarta donna, sappia tedesco, cercasi. Via Galleria 5, III, Hoppenfeld. 34827 D

LAVORANTE sarto non presentarsi se non capace, cerca sartoria Zamarian, via Giulia 30. 34711 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, quinto. 34613 D

MODISTA cerca garzona. Via Tesa N. 1, II. 34617 D

RAGAZZETTA sarta uomo cercasi. Via Cavazzeni 6, quarto. 34647 D

RAGAZZETTO onesto cercasi, condurre cieco alla questua. Bar Triestino, Piazza Garibaldi. 37653 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via G. Carducci 21. 37694 D

RAGAZZO-fattorino cercasi per magazzino. Via Boccaccio 4, Daquino. 37732 D

RAGAZZO per paste cercasi. Caffè Rossetti. 31763 D

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo al Piccolo. 37864 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Via Giuseppe Rota 24. 37834 D

SARTA rammendatrice per biancheria e calze lavoro domicilio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37726 D

SIGNORINA stenografa dattilografa, italiano, tedesco, pratico contabilità, cercasi per pronta entrata. Offerte «Ufficio 100» al Piccolo. 37280 D

SIGNORINA visitare piazza Trieste e interno, cercasi prontamente. Articolo vini. Offerte sub «Praticità» Piccolo. 34809 D

SIGNORINA pratica ufficio, rappresentanze, dattilografa contabile, cercasi subito, modeste pretese, ottimi certificati, assunzione immediata. Scrivere sub «Dattilografa» Piccolo. 37692 D

SIGNORINA esperta puericultura cercasi. Offerte età, studi, eventuale pratica, referenze, «Volonterosa» Piccolo. 37720 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica ufficio, cercasi. Indirizzare offerte con referenze. Casella posta centrale 10. 9229 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA in villa, città, adiacenze immediate, ambiente distinto, cercasi da distinto signore stabile. Offerte «15 marzo» al Piccolo. 34087 E

AMMOBILIATA cercasi per subito da distinta maestra, possibilmente ingresso scala, paraggi Torre bianca, Roma o Carducci. Scrivere con prezzo sub «Maestra» Piccolo. 34863 E

CAMERA attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, ingresso libero, centro, cercansi. Offerte «200» Piccolo. 9190 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, preferibile ingresso libero, centro, cercasi. Offerte al Piccolo «Stabile». 9191 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 34659 E

CAMERA, salotto, uso cucina cercano distintissimi coniugi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 37824 E

CAMERA ammobiliata, con costo, cerca impiegato, presso piccola famiglia o persona sola. Offerte con prezzo «Torino» Piccolo. 350 E

CAMERINO con vitto cercasi, paraggi via Pietà per onesto meccanico, sulla base mensili lire 250, 300. Offerte «Operaio» Piccolo. 24643 E

STANZA vuota, cercasi. Gentili offerte con prezzo sub «Serietà 1000» indirizzo Piccolo. 37756 E

STANZA bella, vuota, vitto, centro, cercano distinti coniugi. Offerte «Soli» Piccolo. 37882 E

STANZA vuota, ingresso libero, per società, cercasi. Offerte con prezzo sub «S. Giusto» Piccolo. 34667 E

STANZA vuota, centro, primo, secondo piano, cerca signora distinta. Offerte «Amelia» Piccolo. 37722 E

STANZE due, cucina, ammobiliate, Opicina, cercansi giugno-ottobre. Offerte con prezzo sub «Villeggiatura» Piccolo. 37714 E

STANZETTA ammobiliata con ingresso libero, cerca signore. Offerte «Giovinezza» Piccolo. 34849 E

UFFICIALE cerca camera ammobiliata, luce, ingresso libero, paraggi Caserma Oberdan. Offerte «Tenente» al Piccolo. 34663 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata affittasi a due signori. Battisti 8, porta 13. 37766 F

A. STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Sapone 5, II. 37938 F

A. CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinta persona. Via E. Toti 14, porta 16 (Olmo). 37840 F

A. CAMERA ammobiliata, grande, luce elettrica, buon vitto, affittasi a distinto signore. Sanità 16, terzo, destra. 9236 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, luce elettrica, affittasi. Via Tarabochia 8, II. 37816 F

AMMOBILIATA ingresso scale, centro, soltanto ufficiale; nonchè altre stanzette, luce, uno due letti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37820 F

AMMOBILIATA, due letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 37628 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 37582 F

AMMOBILIATA eventualmente cucina, vitto, affittasi. 16 marzo. Via Ponte 7. 37600 F

AMMOBILIATA eventualmente costo, affittasi prontamente a distinto. Via Udine 27, I. 34649 F

AMMOBILIATA splendida, due finestre, gas, stufa, affittasi a distinto signore stabile. Kandler N. 7, I, porta 6. 34619 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, centro, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 9222 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi prontamente. Valdirivo 14, III, sinistra. 9218 F

AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi prontamente, serio signore. Torrebianca 22, IV, 9. 34799 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi, prezzo modico. Torrebianca 21, II, destra. 34709 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, semplici, lussuose, offronsi. Ginnastica 10, II. 37826 F

CAMERA finissima, con cristalli e marmi, mogano, vendesi. Carducci 12, III. 34571 F

CAMERA eventualmente cameretta, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 34819 F

CAMERA ammobiliata, anche con vitto, affittasi. Via Milano 25, porta 14. 34815 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Rapicio 9, porta 9. 37614 F

CAMERA vuota affittasi; escluse donne. Donota N. 7, secondo, porta 7. 37618 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 37572 F

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, eventualmente con vitto e bagno, affittasi prontamente. Bramante 10, porta 12. 37626 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 14, IV. 34679 F

CAMERA 1 o 2 letti, soleggiata, quieta, vicino Posta e Stazione centrale, affittasi prontamente. Via Giorgio Galatti 16, porta 9. 37716 F

CAMERA affittasi. S. Maria Maggiore N. 2, II. 37700 F

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Tomaso Luciani 3, II. 34797 F

CAMERA ammobiliata affittasi, anche donne. Riborgo 6, I, destra. 34757 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, I, porta 2. 34717 F

CAMERA ammobiliata, luce, due letti, comodo cucina, per amici o coniugi, affittasi. Gatteri 10, terzo, destra. 34843 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Mazzini N. 11, III, Rosa Pizzini. 37668 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Bosco 10, III, destra. 34789 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Via Istituto 28, IV, destra. 34773 F

CAMERINO con letto affittasi, 50 mensili. Scuola Nuova 8, pianoterra. 37580 F

LETTO affittasi. Media 8, primo, porta 12. 9240 F

LETTO affittasi, 35 mensili. Gelsi 6, III. 37616 F

MATRIMONIALE ammobiliata, pulita, salottino, terrazzino, comodo cucina, paraggi Venezian, inquilini soli; altra Boccaccio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37878 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 37802 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, oppure due ammobiliate, per due distinti amici, affittansi. Navali 4, pianoterra, sinistra. 37754 F

PRANZI, cene, cucina famigliare, centro, darebbesi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 37752 F

STANZA ammobiliata, vuota, ingresso libero, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 34855 F

STANZA matrimoniale, cucina, volendo salotto, ammobiliati, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34831 F

STANZA signorilmente ammobiliata, luce elettrica, bagno, telefono, casa signorile, centro, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 37876 F

STANZA grande, vuota, con uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34817 F

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distintissimo signore stabile, principio Battisti. Indirizzo Piccolo. 34805 F

STANZA ariosa, pulitissima, affittasi a distinto signore. Via Galleria N. 5, III, porta 9. 200 F

STANZA vuota, bellissima, con comodo cucina, affittasi prontamente a distinti coniugi. Via Giustinelli 2 A, I, porta 4. 37602 F

STANZA bella, ariosa, con vitto, affittasi, prezzo modicissimo. Via Udine 31, I. 37578 F

STANZA centrale, grande, luce elettrica, affittasi per ufficio, società o merce. Indirizzo Piccolo. 37712 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, unico subinquilino; escluse donne. Viale Venti Settembre 57, I. 34739 F

STANZA ammobiliata affittasi. Toro 9, II, porta 6, angolo Ginnastica. 34723 F

STANZA ammobiliata elegantissimamente, vitto squisito, affitta distintissima piccola famiglia a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 34725 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. S. Francesco 23, porta 7. 34707 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Valdirivo 19, III. 34697 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Antonio Caccia N. 8, II. 37252 F

STANZE due, vuote, affittasi a distinti signori stabili, oppure ambulatorio medico. Cesare Battisti 7, II. 37598 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 9220 F

STANZETTA ammobiliata, interna, luce elettrica, affittasi a impiegato. Battisti 4, I, sinistra. 34763 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA italiana, Gabelsberger, viene insegnata. Durata del corso tre mesi. Un mese gratis. Ginnastica 45, primo. 37770 G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, speciali metodi facili, lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 460 G

COMPUTISTERIA, ripetizioni. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 37846 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 37846 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language for very low terms. Boccaccio 12, p. 9. 37666 G

FRANCESE, ripetizioni. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 37848 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III, piano. 37206 G

INSEGNANTE agrimensura (topografia, estimo, ecc., cercasi. Offerte «Agrimensura» Piccolo. 37848 G

ITALIANO ripetizioni. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 37846 G

LATINO, ripetizioni. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 37846 G

LEZIONI tedesco impartisce signorina. Indirizzo Piccolo. 37753 G

MAESTRA capacissima italiano, tedesco, francese, inglese, impartisce lezioni singole, collettive. Indirizzo Piccolo. 37630 G

MATEMATICA, ripetizioni. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 37846 G

RIPETIZIONI in tutte le materie. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo). 37846 G

TEDESCO, ripetizioni. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10, secondo). 37846 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica dopopranzo Acquedotto. Regalo 100 lire onesto rinvenitore portandolo Acquedotto 40, II, destra. 37630 H

BRACCIALETTO oro rinvenuto via Stuparich, consegna a proprietario «La Filatelica», Piazza Borsa 4. 9217 H

FILODRAMMATICO, smarrito domenica sera cannocchiale prismatico Busch. Mancia portandolo Piccolo. 34633 H

ORECCHINO terrazzo smarrito tratto Riborgo-Pozzacchera. Onesto rinvenitore porti Piccolo verso generosa mancia. 37643 H

RUOTA d'automobile smarrita tratto Trieste-Buie. Generosa mancia a chi la porterà indirizzo Piccolo. 11136 H

SPILLA oro uomo smarrita domenica Vicolo delle Rose, Roiano. Trattandosi memoria, mancia portandola Mirti 17, Calosso. 34845 H

STOLA di pelo smarrita all'Acquedotto la sera di domenica. Mancia portandola Viale XX Settembre 18, II. 34681 H

VOLPE nera, vista raccogliere da signorina conosciuta piazza Ospedale, angolo via Pietà, ore 19, è pregata portarla via Massimo d'Azeglio 5, primo, scanso dispiaceri. 11134 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, luce, accessori, completamente ammobiliato, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 37196 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, quattro camere, cucina, accessori, comfort, primo piano, casa moderna, incantevole posizione, arioso, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 37779 I

APPARTAMENTO splendido a mezzogiorno, lussuosamente ammobiliato, primo piano, 6 stanze, bagno ecc., comfort, luce, telefono, pressi Stazione centrale, affittasi. Dirigere offerte sub «Partenza 45.000» al Piccolo. Escluse anonime, mediatori. 704 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 4 stanze, 1 camerino, cucina, soleggiato, pressi Posta centrale, disponibile causa partenza. Offerte al Piccolo «Escluse anonime». 37594 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ammobiliato, disponibile subito. Visitare 10-14. Indirizzo: Corso Garibaldi N. 8, deposito lane. 34823 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, 5 ambienti, accessori, comfort, primo piano, buonissima casa, amena posizione, soleggiato, adattissimo per sposi, disponibile subito. Offerte al Piccolo «22.000». 34781 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, con mobilio, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34651 I

BARACCA legno affitto, adattasi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 37874 I

LOCALI splendidi Corso, primo piano, luce, adatti sartoria, uffici, negozio, professionisti, affittansi. «Casa Moda», Piazza S. Caterina 4. 34847 I

LOCALI, cantine, edificio isolato, industria, affittansi. Fabio Severo 73, Vidali. 37576 I

MAGAZZINI 61, 62, cantina 37 m. q., affittansi. Via Udine 32. 37704 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 34853 I

MAGAZZINO pianoterra 180 m. q., primo piano sovrapposto 800 m. q., altrettanto granaio, affittasi. S. Francesco 22. 3384 I

MAGAZZINO adatto anche negozio, gas, acqua, affittasi senza spese, nè buona uscita. Massimo d'Azeglio 6. 34671 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, tutto davanti, semiammobiliato, affitto entro giornata. Corso Garibaldi 39, negozio. 37632 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, cucina, arioso, splendido, centro, luce, gas, secondo, scambio per uno di due stanze, stanzino, luce, gas, centro. Offerte «Centro» Piccolo. 37672 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Offerte «Italia» Piccolo. 34629 I

QUARTIERE disponibile due camere, cucina, bene ammobiliato, acqua, gas, paraggi via Madonna del mare. Indirizzo Piccolo. 9239 I

QUARTIERE vuoto, pronto, uso ufficii, grande sala, adatto società, affittasi. Rivolgersi portiere via Pesce 4. 9235 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, luce, acqua, gas, pressi Stazione centrale, si scambierebbe con eguale o più grande. Indirizzo al Piccolo. 37728 I

QUARTIERE camera, cucina, nuovo, ogni confort, affittasi subito. Rivolgersi Buffet via Bonomo, angolo Pindemonte. 34841 I

QUARTIERINO orto, piccola famiglia, scambia con piccolo città. Offerte «Boito» al Piccolo. 37854 I

UFFICIO due stanze, vuote luce, telefono, pressi Chiozza, Battisti, affittasi. Zahier, Caffè Chiozza. 37850 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, pronto vuoto, cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 37750 L

APPARTAMENTO ammobiliato. 3-4 stanze, posizione buona, cercasi. Offerte «Trentenne» al Piccolo. 37702 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cercasi vuoto verso cauzione. Offerte «Angelina» Piccolo. 34435 L

CAMERA, due camerini, sala pranzo, cucina, luce elettrica cerco ammobiliati decorosamente. Offerte «Novemila» Piccolo. 37646 L

CONIUGI distinti soli cercano subaffitto matrimoniale, pranzo, cucina, confort, libero o presso persona sola. Indirizzo «Elena» Piccolo. 34785 L

LOCALE aperto, pavimentato cercasi in città o dintorni per divertimenti, ricreazioni sportive. Trattasi anche immediatamente. Scrivere Piccolo «S. A. 1200». 35750 L

MAGAZZINO anche interno cercasi. Offerte dettagliando pretese, posizione «Magazzino» Piccolo. 34871 L

QUARTIERE 6-8 stanze, confort, primo piano, centrale, cercasi. Offerte sub «Negoziante» al Piccolo. 9186 L

QUARTIERE due camere camerino cucina cerco verso compenso. Indirizzo Piccolo. 34721 L

QUARTIERE 1 o 2 camere e cucina cercasi fuori Trieste. Offerte «Campagna» Piccolo. 37590 L

QUARTIERE 2-3 stanze confort cercasi. Offerte dettagliate, posizione, pretese «Quartiere» Piccolo. 34875 L

QUARTIERINO vuoto cerco in città. Offerte «Urge» Piccolo. 37748 L

STANZE due e cucina cercansi subito, eventualmente si pagherebbe affitto anticipato per due anni. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 9227 L

VILLA da 4 a 6 stanze, ammobiliate, con giardino, paraggi Barcola, Roiano, via Commerciale, cercasi in affitto. Offerte «Gib» al Piccolo. 37448 L

500 lire regalerei dopo firma contratto locazione, persona capace procurarmi appartamentino senza buona uscita, paraggi Piazza Unità, due tre stanze, decente, igienico. Sabatella, Dipartimento Tecnico. 37777 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA da signorina, magnifica lavorazione; guarniture club 1600; letti ferro 160; lettini 200, rete metalliche 85. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A causa partenza vendo camera letto vero mogano, lussuosa, ad altri mobili. Solitario 2, II. 34821 M

A. SALOTTI completi lire 800, tipi elegantissimi. Türk, S. Lazzaro 10, pregasi visitare. 300 M

A. STUDIETTO noce massiccio: libreria, poltrona, scrittoietto; sediolino per pianoforte, dormeuse vendo occasionissima. Ginnastica 10, IV, destra. 37736 M

BANCO, vetrina, scansia vendo. Rivolgersi piazzetta Riccardo 1, falegname. 37650 M

BIANCHERIA signora finissima vendesi prezzi d'occasione. Via Alfieri 17, I. 34801 M

BICICLETTA e cucina con marmi vendonsi occasione in giornata. Molino Vapore 13, falegname. 37776 M

BICICLETTA buono stato vendesi lire 200. Piazza Donota 1, I. 37742 M

BICICLETTA Bianchi, ottima, prezzo conveniente. S. Francesco 52, I. 34337 M

BICICLETTE: corsa, mezza corsa, una viaggio, fortissime vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 37658 M

CAMERA matrimoniale faggio, solamente lire 1100; altra rovere lucidato 1350; altre olmo, frassino, acero, prezzi ribassati nuovamente; lettino bambini 190; sedie 20 tipi diversi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 700 M

CAMERA letto modernissima, facilitazioni pagamento mensile vendo. Punzo, F. Filzi 15. 702 M

CAMERA atrimoniale vendesi occasione. Via Vidali (Scorzeria) 7, I piano. 37820 M

CAMERA mogano, completa, una persona, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37858 M

CAMERA completa, solida, 900; altra mogano 1950, lucida 2200, vendonsi. Fonderia 3. 37736 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1200, altre diverse, grande assortimento, lavorazione garantita. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi, qualità. 300 M

CAMERA faggio con armadioni cristallo, marmi rosa, vendesi occasione. Via del Ponte 6-I sinistra. 11013 M

CAMERA frassino, splendida; altra acero fiorito, americano, occasionalmente vendo. Piazza Cavana 3-I. 9230 M

CAMERA noce, marmi, specchi; altra olmo, psiche, cristalli molati, 1300; cucina 600, vendo. Piazza Cavana 3-I. 9231 M

CAMERA matrimoniale, chiara, acero, lucida, con specchio sull'armadio, suste, vendesi, occasione. Madonnina 13, III, destra, porta 14. 620 M

CAMERA matrimoniale, chiara, quercia, massiccia, psiche, vendesi, occasione. Via Ferriera 5, Blecher. 370 M

CAMERA pranzo, olmo, senza rimesso, cristalli, marmi, sedie pelle, vendesi, occasionissima, 1800. Corso Garibaldi 29, 6. 520 M

CANARINI, maschio, femmina, diverse gabbie razza, vendonsi in blocco. Piazza Donota 1-I. 37740 M

CANE razza Setter, spagnolo, da caccia, vendesi. Ed. De Amicis 11. Rivolgersi portinaia. 37698 M

CANI lupini, 3 mesi e 2 mesi, vendo. 30 Ottobre 14, porta 12. 34743 M

CARRETTI a 2 ruote, uso piazza, da vendere. Chiozza 43. 37762 M

CARRETTINE 2, uso magazzino, da vendere. Chiozza 43. 37764 M

CARRETTO 2 ruote, buonissimo, vendesi. Nicolò Cigotti 75-I, destra. 34737 M

CARROZZELLA pieghevole, qualunque stato, compero. Rivolgersi Fabio Filzi 15, portinaio. 37654 M

CARROZZELLA per bambini, nuova, pieghevole, vendesi. SS. Martiri 23-II, porta 41. 37586 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, ottimo stato, con gomme, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37860 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi. Via Giovanni Boccaccio 2-IV, sinistra. 34627 M

CARROZZELLA pieghevole, come nuova, vendasi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3710 M

CAUSA partenza vendesi materasso piuma d'oca. Sapone 51-II. 37772 M

CORTINAGGI, compreso coperte letto matrimoniale, etamin bianco, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37656 M

CORTINE sotto finestre, tappeto tavola velluto rosso, tavolinetto rotondo, ghisa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34755 M

CUCINA completa, con scolapiatti zincato, lire 725. Punzo, F. Filzi 15. 701 M

CUCINA modello, con o senza marmi, vendesi, occasione. Via Ferriera 5, Blecher. 340 M

CUCINA signorile, laccata in bianco, vendesi qualunque prezzo. Rapicio 4, falegname. 34747 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi. Molin grande 45, pianoterra. 34603 M

CUCINA nuovissima, speciale, costava 2200, vendesi 1300. Molingrande 11, pianoterra. 37830 M

CUCINA solidissima, vetrina, armadione, armadietti con moschettiera, banco acqua, prezzo lire 400 vendesi. Scòrcola Coroneo 752. 9216 M

FURGONCINO triciclo, tavolo uso ufficio, vendonsi. Battisti 20, porta 20. 37857 M

GRAMMOFONO e dischi vendonsi. Mazzini 32, p. 9. 9238 M

LAMPADARIO gas-elettrico, scrittoio piccolo con sedia, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3486 M

LATTE vuote, barili di ferro e legno vendo. Foscolo 32. 37642 M

LAVAMANO due persone, con fornimento vendo. Piazza Sansovino 2-I, Ipavitz. 37592 M

LETTI 2 faggio lucidi, chiffonniers lire 220, sgabelli 50, suste, materassi crine, lanetta, vendonsi. Fonderia 3. 3774 M

LETTI 2 con suste e lavamano faggio massiccio vendonsi. Via Bonomo 13-IV. 34753 M

LETTI 2 nuovi, massicci, accompagnatori, mezzo lucidi, vendonsi. Manzoni 3, pianoterra. 37690 M

LETTI ferro quattro, lettini, suste, materassi, sgabelli, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 37640 M

LETTI 2, suste, materassi, carrozzella, vendo. Fabio Filzi 15, portinaio. 37654 M

LETTO, sgabello, nuovissimi, altri mobili usati, vendonsi. XXX Ottobre 8-I. 37780 M

LETTO, susta, mancanza spazio, vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 34695 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6-I, sinistra. 10986 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, silenziosa, scorrevole, garanzia cinque anni, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 550 M

MACCHINA scrivere carattere visibile, ottimo stato, vendo occasione 650. Foscolo 32. 37642 M

MACCHINA Singer usata vendo. Udine 51-III, destra. 34625 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi lire 220, causa bisogno. Androna della Scala 4, p. I, Riborgo. 9237 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 11087 M

MACCHINE (2) da scrivere, rinomato sistema americano, quasi nuove, in perfetto stato, vendonsi. Chiozza 61, dalle ore 10 alle 12. 36940 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 50, divani, poltrone, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi N. 14, primo, 9. 730 M

MATERASSI lana, nuovi, vendonsi prezzo d'occasione. S. Giacomo in Monte 7-III, destra. 37806 M

MOBILI usati: letto, armadio, psiche, altri da cucina, vendonsi causa partenza. Commerciale 10-II, destra. 37724 M

MOBILI buon prezzo vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 37596 M

OCCASIONISSIMA vendesi 19 pelli «rat chinchilla», finissime, a lire 75 la pelle. Indirizzare offerte in giornata, causa partenza, «Rat chinchilla» Piccolo. 37800 M

OCCASIONE: Tavoli, sedie ferro pieghevoli, scanni, fusti per tavoli marmo, per caffè, osterie, vendo. Lodeserto, Bosco 40. 37808 M

OCCASIONE: Abiti da signora vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 34743 M

OTTOMANA finta pelle, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 310 M

PIANINO germanico, nuovo, incrociate, 3800; altro «Kochkorselt» vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 34289 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein, W. Hoffmann, altre fabbriche, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito, Giustinelli 1. 10925 M

PIANINO nero Germanico, incrociate, lussuoso, voce splendida, vendesi lire 3800. Via Sanità 16-I. 37670 M

PIANINO nuovo «Kochkorselt», 3 pedali, incrociate, vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 37670 M

PIANINO, piano (mignon), tedeschi, originali, vendo prezzo ribassato, occasione. Filzi 10, primo. 37763 M

PIANINO finissimo, ultimo sistema perfezionato, trepedali, vendesi. Solitario 25-III. 34765 M

PIANO mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 37670 M

RIPOSE' seta rosa nuovissimo vendesi occasione. Ginnastica 10, IV, destra. 37789 M

SCRITTOIO grande per magazzino, usato; più diverse cornici antiche, grandi, vendonsi. Rapicio 4, falegname. 34745 M

SMOCKING nuovissimo, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo: via Lazzarettto vecchio 48, I p., sinistra, ore 14-16. 9215 M

SMOCKING buonissimo stato vendo. S. Francesco 12, porta 12. 34623 M

SPECCHI 6, moderni, molati, diverse misure, vendo. Crosada 5, barbiere. 34669 M

STANZA da letto in mogano, letti completi, credenza, tavolo, divano, da vendere sotto prezzo di costo. Via Vasari 20, falegname. 34635 M

STANZA noce intaglio, usata, vendesi. Esclusi rivenditori. Solitario 5-III. 37822 M

TAILLEUR bleu, ricamato spugna, nuovo, vendesi. Paduina 11, porta 12. 37790 M

TAVOLINO da camera, noce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37604 M

VESTITO bleu tailleur, nuovo, borsetta argento, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 37696 M

VIOLINO tre quarti e canarino cinese vendonsi. Via Beccherie 7-I. 9224 M

VIOLINO un quarto, con arco, busta, leggio metallo, vendo. Timeus 14, porta 14. 34727 M

VIOLINO copia «Antoniazzi» vendesi prezzo modesto. Tiziano 11-II, d., Gaides. 37324 M

VIOLINO di autore italiano, chitarra, autentica spagnuola, vendonsi mitissimo prezzo d'occasione. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 460 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARTA vecchia, registri scarti, acquistansi per cartiera. Felice Venezian 28. 11009 N

LANA per materassi, qualunque quantitativo, acquistasi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 340 N

MACCHINA espresso, piccola, per bar, compero purchè ottime condizioni pagamento. Offerte «Buonprezzo» Piccolo. 34629 N

MACCHINA seminuova per caffè espresso cercasi. Offerte «Espresso» Piccolo. 34611 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 34293 N

SERVIZIO piatti 12 persone e fornimento giapponese da tè, cerco. Indicare prezzo, pezzi. Offerte «Completo» Piccolo. 37608 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro pago sempre più dei prezzi pubblicati. Oreficeria Ponte Fabra. 37812 O

A. A. LIRE 10 oro fino, corone, argento, gioie, orologi, dentiere acquista oreficeria. Solitario 16, I. 9020 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 10; corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 400 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Corso Garibaldi 33. 723 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli, Mazzini 46. 342 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ARMADI, letti nuovi, bellissimi, prezzo minimo, anche rateale, vendonsi. Fabio Severo 7. 33685 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1776 O

CAPPELLI guarniti, forme paglia, laizes paglia diversi colori qualità, sporterie, ramino, nastri, fusti, stoffa oro, argento, fiori, maline ogni colore, mattasèe seta, vendonsi prezzi concorrenza presso Scrosoppi, Corso 39. 34545 O

CATARRI, raffreddori, tossi, asma, grippe, si combattono col «Guaiatim» antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Trovasi in ogni farmacia. 324 O

COMPRO oro, argento, gioie pagando bene. Corso Garibaldi n. 14, I, orefice. 34715 O

CORONE, fiorini, oro, coralli, perle, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 37524 O

FERRO per lavoro a juta e tubi ferro vendo. Via Tesa 8, Marchetti. 34215 O

IMPORTANTE ditta lombarda acquisterebbe terre, scorie, residui piombo, disposta fare contratti per intera produzione annuale. Offerte «Residui piombo» Piccolo. 37706 O

LIQUORE o cachets Godina, antireumatico e antigottoso, profilatico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli ecc., così pure di tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e forma secca. Preferibile per comodità d'uso quest'ultima. Chiedetelo ovunque. 324 O

PRESERVATIVI assolutamente sicuri «Sanitas» unicamente: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. Listino gratis. 34685 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI cerchiamo per vendita articoli alluminio; forte provvigione. Scognamiglio, casella postale 605, Venezia. 5317 P

PIAZZISTA pratico ramo vini cercasi per Trieste e interno. Offerte «Piazzista» Piccolo. 34807 P

PIAZZISTA visiti droghieri, commestibili cercasi. Offerte «Drogherie» Piccolo. 37844 P

PIAZZISTI cercansi in ogni luogo Venezia Giulia, introdotti drogherie, commestibili. Offerte «Nuovo articolo» al Piccolo. 37842 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque senza cauzione. Novità brevettata. Cassetta 113 B., Unione Pubblicità, Milano. 5306 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI, motociclette anche guaste, compero se occasione. Offerte dettagliate «Moto» Piccolo. 34873 Q

Dopo lunga e penosa malattia, spirava a Graz il 1. marzo

Rodolfo conte Pace

d'anni 76

Ne danno il triste annunzio

MARINO conte PACE, GUGLIELMO conte PACE
figli
MARIA contessa PACE, CARLA contessa PACE
figlie
ANTONIO conte PACE, fratello
MARIA de MANUSSI, sorella
GERTY contessa PACE, MELITTA contessa PACE
nuore

Tapogliano, 11 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Addì 10 corrente si spense a Merano, dopo lunghe e penose sofferenze, la nostra adorata

Caterina Grieme nata Madler

Immersi nel più profondo dolore, il marito **EDOARDO GRIEME,** i figli **EDOARDO** e **GUGLIELMO,** il fratello **ADOLFO MADLER,** a nome pure di tutti gli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo a Merano, martedì 13 corrente, ad ore 16, dove la salma verrà tumulata nel cimitero evangelico.

Merano-Trieste, 12 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Col cuore straziato, la figlia **BIANCA,** la madre **CARLA ved. HROPICH,** in uno a tutti gli altri parenti, partecipano l'improvvisa morte della loro adorata

ANNA ved. BASCHIERA

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente ad ore 10.30, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 marzo 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

AUTOVETTURA Fiat Tipo 2 vendesi. Per informazioni rivolgersi Consolato Generale Czecoslovacco, Viale Regina Elena 29. 34693 Q

CAMION 15 Ter completo vendesi. Buffet Tiberio Arcata 14. 34637 Q

MOTOCICLETTA Indian con carrozzella vendesi. Via San Nicolò 4, magazzino. 9219 Q

MOTOCICLETTA sidecar vendo occasione. Garage «Vecile» via Ugo Foscolo. 34835 Q

MOTORE HP. 16 volts 220 periodi 50 giri 1450 perfetto stato, cedesi, occasione. Scrivere «Berretta Antonio, Udine. 5316 Q

MOTORINO automobile anche a due cilindri acquistasi. Offerte «Motorino» Piccolo. 34651 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BARACCA legno vendo; adattasi qualsiasi uso. Indirizzo Piccolo. 37872 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza prezzo conveniente. Via Rigutti 23. 34859 R

CARTOLERIA-chincaglierie avviatissima, posizione centrale, piccolo affitto, cedesi compreso inventario lire 9000. Indirizzo Piccolo. 37778 R

CARTOLERIA avviata vendesi 3000 più merce. Indirizzo Piccolo. 34839 R

CUCINA popolare vendesi prezzo occasione causa disgrazia famiglia. Indirizzo Piccolo. 37676 R

LATTERIA uso buffet con decreto, birreria Barcola vendesi causa altra occupazione. Ritiro sino 20, Sub «Stagione» Piccolo. 36624 R

LATTERIA con decreto caffè vendesi. Piazza Oberdan n. 5. 37794 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, cancelleria centro vendesi 3.500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 34655 R

LIQUORERIA-caffè express, passeggio frequentatissimo, arredata nuovo, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 37866 R

LIQUORERIA con decreto cedesi miglior offerente. Rivolgersi Palma, Caffè S. Giusto. 37662 R

LIQUORERIA vendesi o affittasi con locale e decreto. Indirizzo Piccolo. 36870 R

MAGAZZINI due con scrittoio, telefono, luce, acqua, cortile, paraggi piazza Garibaldi cedonsi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 37688 R

MAGAZZINO vasto, scrittoio, ricco inventario, luce, gas, telefono, avviato generi alimentari e vini, cedesi anche prontamente. Rivolgersi via Francesco Rismondo 11. 34833 R

MAGAZZINO con merce vendesi causa partenza punto centrico. Indirizzo Piccolo. 37804 R

NEGOZIO frutta erbaggi latteria decreto diversi generi vendesi. Indirizzo Piccolo. 34811 R

NEGOZIO manifatture cartoleria vendesi. Indirizzo Piccolo. 9228 R

NEGOZIO bene avviato latteria e commestibili cedesi. Indirizzo Piccolo. 37692 R

NEGOZIO grande vendesi prontamente. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 37750 R

OCCASIONE. Vendo negozio barbiere eventualmente quartiere mobiliato, prontamente. Indirizzo Piccolo. 34665 R

OFFRO 40.000 lire in prima intavolazione su stabile città, garanzia assoluta, buon interesse. Scrivere «Alma» Piccolo. 37610 R

SOCIO con 15.000 lire e referenze cerco per occupazione con 100 lire al giorno di guadagno sicuro. Offerte «Sicuro» Piccolo. 34771 R

SOCIO capitale centomila cerca costituendo ditta per realizzazione importanti affari avviatissimi. Offerte «Serietà» Piccolo. 37746 R

SOVVENZIONASI qualsiasi merce, ipotecasi anche fuori città. Offerte «Sovvenzioni» Piccolo. 34787 R

SPACCIO vini, birra, liquori, adatto per buffet, buonissima posizione cedesi. Indirizzo Maurizio 3, trattoria. 34769 R

STABILIMENTO lavorazione legno, forza elettrica, vicino stazione ferroviaria Magnano Artegna, Udine, grande magazzino, abitazione, affitto subito, oppure affido persona competente, forte cointeressenza. Rivolgersi Micossi, Ristorante Lago Alesso, Trasaghis. 5279 R

TRATTORIA disporrei a produttori di vini istriani, per vendita, centrica posizione. S. Maurizio 3, trattoria. 34769 R

TRATTORIA cedo per grande partita vini istriani, in centrica posizione. Indirizzo, Maurizio 3, trattoria. 34769 R

5 mila cerco verso ampie garanzie e pegno; restituisco 500 mensili o anche mille, pagando buon interesse. Offerte «Gino» Piccolo. 34775 R

30.000 lire cerco prima intavolazione, valore di 150.000 lire. Esclusi mediatori. Informazioni: S. Maurizio 3, trattoria, telefono 1071. 34769 R

40.000 lire cercansi prima intavolazione stabili città, valore pupillare. Carducci 23, Kremser. 34751 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova Gorizia, posizione centrale, quattro appartamenti di affitto, comodità moderne, vendesi buone condizioni. Rivolgersi Frizzi, via Torrione 10, Gorizia. 744 S

CASA piccola preferibile con terrazza o giardinetto cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Posizione centrica» Piccolo. 37638 S

CASA giardino pressi cimitero vendesi. Offerte «45.000» Piccolo. 34867 S

CASETTA o villino cerco vicinanze Trieste, luogo bagni. Offerte dettagliate dirette Piccolo «Libero». 34675 S

CASETTA vicinanze Gesuiti, locale adatto spaccio vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9166 S

CASETTA città, 3 quartieri, giardino, acqua, gas, uno 3 stanze, libero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34701 S

STABILE, confort signorile, centro città, luce elettrica, bagni, vendesi, saldo lire 80.000, rende 10% netto. Offerte «Centro signorile» Piccolo. 37792 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 34851 S

VILLA splendidissima (Isola), 12 locali, saluberrima, garantita medici, vendesi, occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto. 34233 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. PIANOFORTE buono cerca a nolo signora distinta. Carboni, Via S. Nicolò 27, IV. 34713 U

A RATE: vestiti uomo, stoffe, ombrelli, calzature, biancheria, ecc. Corso Vitt. Em. 17, I, Credito famigliare. 36864 U

Pacifico Borghese

d'anni 58

spirò improvvisamente dopo cinque anni di atroci sofferenze.

La desolata moglie ed i figli ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corrente, ad ore 15.30.

Trieste, 12 marzo 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Affranti da indicibile dolore, partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti la morte della signora

ANTONIA SANZIN (Ciocio)

avvenuta domenica nelle ore antimeridiane.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi, martedì 13 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena al Cimitero di Servola.

Trieste, 13 marzo 1923.

GIOVANNI, consorte; **ORSOLA mar. FABRIS,** figlia; **GIOVANNI,** figlio; **GIOVANNA,** nuora; **FABRIS,** genero; **LORENZO, GIUSEPPE, GIOVANNI,** fratelli e gli altri congiunti.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Le sottoscritte famiglie partecipano con dolore la morte, avvenuta domenica 11 corr., della loro madre

GIUSEPPINA MANCINELLI già ved. CUSAN

I funerali avranno luogo oggi 13 corr., alle 15.30, partendo il convoglio dall'Ospedale civico.

MANCINELLI - CUSAN - PECENCO SEDMAK

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e riconoscente, la sottoscritta, unitamente agli altri congiunti, ringrazia la Direzione, il Corpo insegnante e la scolaresca del R. Istituto Nautico, la Direzione e gli Impiegati del Consorzio provinciale di approvvigionamento, nonchè tutte quelle persone che, con animo gentile e pio vollero in vario modo rendere omaggio alla memoria del suo caro

Estinto

Famiglia TAGLIAPIETRA

A RATE mensili di lire 6 in poi: Calzature, vestiario, telerie, quadri, orologi, biciclette. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 33933 U

ADINA. Tue dolci parole mitigano ogni tristezza! Scrivimi... Ti sia vita il mio amore, il mio affetto! Ti penso. Ti seguo con animo devoto. 37678 U

CAPPELLI seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 46-20. Via Pesce 4. 300 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, puliscono, rimodernano, confezionano. Autorizzato stabilimento Corso 39, I, telefono 34-83. 31535 U

ISTITUTO Cosmetico: massaggio cosmetico elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, ondulatura, emagliazioni. Palestrina n. 1. 37836 U

LA forfora che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate scomparire soltanto con la «Filotrix» apprezzata da tutti per i suoi effetti. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

OCCASIONE impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80. vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

PRIMAVERA. Che dall'ansia non ti colga un accidente, guardati!... Autunno. 37744 U

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, afelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'Acqua Antifelidica che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

SOTTUFFICIALE professionista, 30enne, dispone lire 30.000, conoscerebbe signorina 20-25enne, sana, colta, onestissima, di buona famiglia, con pari dote, scopo matrimonio. Offerte «Lombardo» Piccolo. 37624 U